

## **RELAZIONI E**

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009**

**28° esercizio**

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21.4.2010

## CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2009

*Presidente*  
*Vice Presidente*  
*Consiglieri*

### **Consiglio di Amministrazione**

Carlo Audino  
Mario Lugli (\*)  
Annunzio Bacis  
Maria Grazia Scapinelli (\*)

(\*) *Componente del Comitato Controlli Interni*

*Presidente*  
*Sindaci Effettivi*

### **Collegio Sindacale**

Luigi Fazzini  
Francesco Bavagnoli  
Stefano Salvadeo

*Sindaci Supplenti*

Davide Maggi  
Paolo Torchia

### **Direttore Generale**

Piero Faraoni (\*\*)

(\*\*) *Il 3 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Piero Faraoni quale Direttore Generale di Mercantile Leasing.*

### **Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

## **Consiglio di Amministrazione**

*(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010)*

<i>Presidente</i>	Maurizio Riccadonna
<i>Consiglieri</i>	Carlo Audino Massimoluca Mattioli Massimo Pecori Attilio Cruciani

## **Collegio Sindacale**

*(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2012)*

<i>Presidente</i>	Nicola Tarantino
<i>Sindaci Effettivi</i>	Francesco Bavagnoli Davide Maggi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Marco Colombo Nicola Fiameni

## **Direttore Generale**

Piero Faraoni

## **Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

*(2005-2013)*

## **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI**

L'Azionista è convocato in **Assemblea Ordinaria** presso la sede di **Banca Italease** in Milano – Via Sile n. 18 - **per il giorno 21 Aprile 2010 alle ore 11,30** per deliberare sul seguente

### **ordine del giorno:**

1. Bilancio al 31 dicembre 2009 - Relazione degli Amministratori sulla gestione – Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci. Deliberazioni conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2010, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

*p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*  
*Il Presidente*  
*Carlo Audino*

Milano, 13 aprile 2010

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2009, che rappresenta il 28° esercizio di attività della Società.

Il bilancio proposto è stato redatto in base ai principi contabili I.A.S. (D.lgs n. 38 del 28/02/05 – Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari – B.I. 16/12/2009), la presente relazione è stata redatta con particolare attenzione anche a quanto riportato nel “Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 Febbraio 2009”.

Nel corso dell'esercizio 2009, Mercantile Leasing Spa ha conseguito una perdita di 40,6 milioni di euro.

## 1 IL CONTESTO ECONOMICO

Il 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica-finanziaria internazionale esplosa nel 2008.

A livello mondiale, la variazione del PIL è risultata pari a -0,8% su base annua ed il traino dell'economia è stato rappresentato dai paesi asiatici: infatti, secondo il Fondo Monetario Internazionale, le economie avanzate sono state contraddistinte da una diminuzione del prodotto del 3,2% (-2,5% gli Stati Uniti, -3,9% l'area euro, -5,3% il Giappone, -4,8% il Regno Unito), mentre i paesi emergenti ed in via di sviluppo hanno registrato tassi di crescita positivi (+2,1% nel complesso ed in particolare +6,5% l'Asia e +8,7% la sola Cina) grazie alla solidità della domanda interna.

Nonostante negli ultimi mesi dell'anno si sia registrato un miglioramento del *sentiment* economico, il PIL italiano del 2009 su base annua - secondo le analisi dell'Istat di marzo 2010 - ha registrato un calo del 5,1% e la situazione reale del nostro paese è stata negativa per l'intero 2009.

Il mercato del lavoro ha visto l'aumento del tasso di disoccupazione (8,5% in dicembre), da un lato, e dell'incremento dell'utilizzo della cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga), dall'altro: sono infatti state autorizzate dall'Inps ben 918 milioni di ore, pari ad un aumento del 311% rispetto al 2008.

Secondo un'indagine condotta da Cerved Group, nel 2009 sono fallite in Italia 9mila imprese, il 23% in più rispetto all'anno precedente; soltanto nell'ultimo trimestre quasi 2.900 procedure fallimentari sono state portate a termine. I fallimenti sono stati concentrati in particolare nel nord Italia (Nord Ovest +33%, Nord Est +26%, Centro +16%, Sud e Isole +16,3%) ed hanno toccato soprattutto aziende di piccola dimensione. Con un aumento del 33% dei fallimenti negli ultimi tre mesi del 2009, le costruzioni risultano il settore che conta il maggior incremento di procedure nel corso dei dodici mesi 2009 (+31%),

seguite dall'industria (+26%), dalle attività finanziarie, immobiliari, di noleggio e informatica (+24%), trasporti e le comunicazioni (+18%).

Il tasso di crescita dell'aggregato monetario M3 ha continuato a diminuire progressivamente, riducendo la probabilità di pressioni inflazionistiche nel medio-lungo termine, fino ad entrare in territorio negativo negli ultimi due mesi dell'anno, con un'evidente sostituzione dagli aggregati più a lungo termine a quelli a breve termine – da un lato - e tra prestiti al settore privato a quello pubblico – dall'altro.

Parallelamente, anche il tasso di crescita del credito al settore privato ha subito un rallentamento ed una riduzione, per effetto di un calo sia dell'offerta sia della domanda.

Nel corso del 2009 il sistema bancario italiano è stato interessato da un processo di deterioramento del portafoglio crediti: secondo l'ABI, a dicembre le sofferenze lorde ammontano ad oltre Euro 59 miliardi, con un incremento del 42,8% su base annua; le sofferenze nette ammontano a quasi Euro 36 miliardi. Il rapporto impieghi/sofferenze è risultato pari a 3,28%, in crescita rispetto al 2,35% registrato nel dicembre del 2008<sup>1</sup>.

Al fine di promuovere il normale funzionamento del mercato monetario ed incoraggiare le banche a sostenere e ampliare il prestito alla clientela, le banche centrali hanno continuato ad allentare le condizioni monetarie, agendo sia riducendo i tassi di interesse sia attraverso canali non convenzionali, come l'acquisto di attività finanziarie al lungo termine sui mercati.

Per effetto delle politiche espansive adottate, i tassi sull'interbancario hanno subito una forte correzione al ribasso: l'euribor a tre mesi è diminuito sensibilmente da gennaio a dicembre, dal 2,859% allo 0,7%; la pendenza della curva, misurata dal differenziale tra il tasso a un anno ed il tasso a un mese, è passata da 45,5 a 80 punti base. Lo *spread* tra euribor e corrispondenti eonia *swap* (liberi dal rischio di controparte) si è ridotto rispetto ai massimi di un anno fa, ma i tassi del mercato monetario continuano a pagare un premio per il rischio superiore allo standard per le scadenze superiori al mese.

Analogamente, la curva dei rendimenti nell'area euro si è notevolmente abbassata nel tratto fino al tredicesimo anno, in particolare sulla parte a breve (di 88 e 78 punti base rispettivamente le scadenze a 2 e 3 anni); in crescita invece i rendimenti sul tratto a lungo termine. La curva IRS è ruotata intorno al ventesimo anno, con una variazione negativa dei tassi associati alle scadenze minori ed una positiva sul lungo periodo.

Relativamente ai cambi, l'euro-dollaro è sceso dall'1,40 di inizio gennaio all'1,25 di inizio marzo per poi risalire fortemente fino a oltrepassare 1,50 a fine novembre e quindi nuovamente diminuire intorno a 1,44 in dicembre. Il cambio effettivo dell'euro è oscillato nel periodo di riferimento, aprendo l'anno a 112,93 e chiudendo al 31 dicembre 2009 a 111,93<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Fonte: *Abi Monthly Outlook – Febbraio 2010*

<sup>2</sup> Fonte: *Banca Centrale Europea*.



Si riportano di seguito le stime sulle principali variabili economiche internazionali, europee e nazionali dal 2009 al 2012, confrontate rispetto ai dati 2008.

<u>Principali dati macroeconomici - variazione %</u>	2008	2009	2010	2011	2012
PIL USA	0,4%	-2,6%	1,6%	2,0%	2,4%
PIL GIAPPONE	-0,7%	-5,2%	1,0%	1,1%	1,3%
PIL AREA EURO	0,6%	-4,0%	1,0%	1,2%	1,7%
PIL ITALIA	-1,0%	-4,8%	0,8%	1,1%	1,6%
INFLAZIONE USA	3,8%	-0,3%	3,0%	2,7%	2,8%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	0,3%	1,4%	1,5%	1,7%
INFLAZIONE ITALIA	3,3%	0,8%	1,5%	1,7%	1,8%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	1,2%	1,0%	2,1%	2,8%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	4,7%	4,3%	4,4%	4,5%	5,0%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	4,9%	2,3%	4,7%	5,6%	5,4%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-2,9%	-12,8%	0,6%	2,0%	2,3%
- IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-4,1%	-18,2%	4,2%	3,0%	3,3%
- IN COSTRUZIONI	-1,8%	-7,8%	-2,8%	1,0%	1,2%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2010

Nel corso del 2009, la contrazione del prezzo della massa degli immobili generici “di mercato” in Italia rispetto al 2008 è stata contenuta: meno del 5% per la residenza, 4,40% per i negozi, 5,19% per gli uffici e 5,56% per i capannoni<sup>3</sup>. Il calo del secondo semestre dell’anno si è rivelato inferiore rispetto al precedente e la diminuzione totale si presenta nettamente più contenuta rispetto a quella sin qui verificatasi in

<sup>3</sup> Elaborazioni su dati Bankitalia, FIAIP, Agenzia del Territorio e Nomisma.

altri paesi. Il mercato immobiliare italiano, quindi, continua a dimostrarsi più solido di altri (Regno Unito, Stati Uniti o Spagna) grazie al minore livello di indebitamento di famiglie e imprese.

Rilevante risulta peraltro la diminuzione delle compravendite, in alcune aree calate di oltre il 20% rispetto al 2008. Nella propria analisi trimestrale, l'Agenzia del Territorio riferisce di un calo del 18,6% nel primo trimestre 2009 e dell'11,3% nel terzo trimestre, concentrato in alcune aree (quali Firenze, Genova e, in parte, Milano, mentre Roma mostra un *trend* opposto) e in specifici settori (i capannoni e, in particolare, il terziario); per i settori non residenziali la crisi mostra un'intensità maggiore in relazione alla mancata disponibilità a vendere gli immobili in queste condizioni d'incertezza, ricorrendo i potenziali venditori a risorse di sostegno (dalla leva finanziaria alla locazione) con rinuncia a cedere i cespiti a condizioni giudicate non soddisfacenti. In tal senso, la volontà di non abbattere i prezzi può essere un fattore positivo, a condizione che il ritorno ad un migliore clima economico nazionale ed internazionale avvenga in tempi rapidi. Un settore fortemente riflessivo (anche se dal secondo trimestre del 2009 si nota un rallentamento del peggioramento) è quello commerciale, particolarmente nelle aree di Milano e Genova.

In leggero recupero nel terzo trimestre del 2009, benché l'andamento annuo permanga negativo, è il settore produttivo (industriale ed artigianale) soprattutto al nord (Milano), mentre sono in controtendenza (anche se il dato di crescita, basato su poche compravendite, è molto volatile) Roma, Firenze e Bologna.

Si può quindi a ragione sostenere che nel 2009 la crisi nel comparto immobiliare non si è riversata tanto sul "fattore prezzo", quanto sul congelamento delle iniziative e delle trattative. In altri termini, la tenuta dei prezzi è un aspetto più nominale che funzionale, atteso il numero di transazioni decisamente inferiore rispetto a quello degli anni passati.

## **2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

### **2.1 Iscrizione nel Gruppo Bancario Banco Popolare**

Con effetto dall'8 Luglio 2009 la Società, in quanto controllata al 100% da Banca Italease, è stata iscritta nel perimetro del Gruppo Bancario Banco Popolare.

### **2.2 Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue Controllate**

Il 15 marzo 2009, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Sondrio (BPS) e Banca Popolare di Milano (BPM) hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate, da realizzarsi attraverso il lancio da parte di Banco Popolare dell'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Banca Italease e la successiva concentrazione di parte delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate in società di nuova costituzione, partecipate dalla stessa Banca Italease, nonché da BPER, BPS e BPM (le Operazioni di Riorganizzazione).

I dettagli delle Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, BPER, BPS e BPM il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro (l'"Accordo Quadro") siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscrittenti ai sensi di legge.

Come già ricordato, all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto, conclusasi a luglio 2009, Banco Popolare è risultato detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

Alla luce del mutato assetto di controllo della Banca, sono state quindi intraprese le iniziative propedeutiche alla realizzazione delle Operazioni di Riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate che hanno coinvolto Mercantile Leasing come di seguito descritto.

#### **2.2 a Costituzione di Release S.p.A. e scissione del ramo di Mercantile Leasing**

In data 5 agosto 2009, Banca Italease ha costituito la società denominata Release S.p.A. ("Release"), partecipata tra i Soci secondo le seguenti percentuali:

Azionista	Percentuale sul capitale
Banca Italease	80,00%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	10,84%
Banca Popolare di Sondrio	6,24%
Banca Popolare di Milano	2,92%

Release è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB a far data dal 26 ottobre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33619, controllato all'80% da Banca Italease.

Il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing e in data 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Release hanno approvato il progetto di scissione parziale di Mercantile Leasing mediante assegnazione a Release di un ramo d'azienda di Mercantile Leasing (la "Scissione Mercantile Leasing").

Nel complesso, alle evidenze al 30 settembre 2009, il perimetro scisso in Release è costituito da: (i) crediti prevalentemente *non performing* (incagli e sofferenze) di Mercantile Leasing, rivenienti da operazioni di leasing e mutuo per un importo netto pari a Euro 1.012,2 miliardi; (ii) debiti verso il sistema bancario e altre passività per Euro 1.012,2 miliardi; e (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività.

Il 30 novembre 2009, le assemblee straordinarie di Release e di Mercantile Leasing hanno deliberato l'approvazione della Scissione e in data 23 dicembre 2009 Release e Mercantile Leasing hanno proceduto alla stipulazione dell'atto relativo alla Scissione.

L'atto di scissione ha avuto efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2009 e Release ha avviato la propria operatività a partire dal 1° gennaio 2010.

Entro 60 giorni dall'esecuzione dell'atto, come previsto, è stata redatta una situazione patrimoniale aggiornata alla data di efficacia dello stesso, ovvero al 31 dicembre 2009, che ha fatto emergere uno sbilancio dovuto alle variazioni conseguenti all'ordinaria dinamica aziendale avutasi tra il 30 settembre 2009 e il 31 dicembre 2009. Tale sbilancio verrà regolato con un conguaglio generante un credito netto verso Release di Euro 7,8 milioni.

## **2.2 b Costituzione di Alba Leasing S.p.A. e relativi apporti**

Il 5 agosto 2009, Banca Italease, BPER, BPS e BPM hanno costituito Alba S.p.A. che, con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 novembre 2009, ha mutato denominazione sociale in Alba Leasing S.p.A. ("Alba Leasing"), partecipata tra i soci secondo le seguenti percentuali:

<b>Azionista</b>	<b>Percentuale sul capitale</b>
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	36,43%
Banca Italease	32,79%
Banca Popolare di Sondrio	20,95%
Banca Popolare di Milano	9,83%

Alba Leasing è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB a far data dal 16 novembre 2009 con il n. 41763, ed iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB a decorrere dal 23 dicembre 2009 con il n. 33627.

In data 12 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato la situazione patrimoniale di riferimento al 30 settembre 2009 del ramo d'azienda da destinare ad Alba Leasing (il "Ramo d'Azienda Banca Italease Performing").

Sempre il 12 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing ha approvato il conferimento di un ramo d'azienda di Mercantile Leasing in Alba Leasing (il "Ramo d'Azienda Mercantile Performing").

Il 16 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Alba Leasing ha approvato di aumentare il capitale sociale a servizio del conferimento del Ramo d'Azienda Banca Italease Performing e del conferimento del Ramo d'Azienda Mercantile Performing. Come previsto dal conferimento a Mercantile è stata assegnata una azione del capitale di Alba Leasing del valore nominale di Euro 1.

Nel complesso alle evidenze al 30 settembre 2009, il perimetro conferito ad Alba Leasing è costituito da crediti prevalentemente in bonis di Mercantile Leasing per un controvalore netto pari a Euro 95,1 milioni, rivenienti da operazioni di leasing e mutuo originate principalmente dalle reti delle banche sottoscrittrici (intendendosi per tali i contratti di leasing perfezionati su presentazione delle banche convenzionate ed escludendo, per l'effetto, quei contratti originati tramite agenti e/o intermediari). Contestualmente sono stati conferiti debiti verso il sistema bancario ed altre passività per Euro 95,1 milioni.

Il 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del socio Banca Italease ex art. 2441, comma 4, del Codice Civile del Ramo d'Azienda Banca Italease Performing; (ii) di aumentare il capitale sociale per Euro 1,00, da liberare mediante conferimento in natura da parte di Mercantile Leasing ex art. 2441, comma 4, del Codice Civile del Ramo d'Azienda Mercantile Performing; (iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 250 Milioni con un sovrapprezzo di Euro 105 milioni (l'"Aumento in denaro Alba Leasing").

In data 24 dicembre 2009 Alba Leasing e Mercantile Leasing hanno stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda Mercantile Performing.

Alla data del 31.12.2009 la situazione patrimoniale aggiornata ha fatto emergere uno sbilancio dovuto alle variazioni conseguenti all'ordinaria dinamica aziendale avutasi tra il 30.9.2009 ed il 31.12.2009, tale sbilancio verrà regolato con un conguaglio generante un debito di Euro 20,7 milioni.

## **2.2 c Adesione all'accordo per la moratoria sui debiti delle PMI**

In data 1° settembre 2009, Banco Popolare ha aderito formalmente all'“Avviso comune” sottoscritto da Abi, Governo e Associazioni imprenditoriali per la sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese. La firma dell'intesa, finalizzata al sostegno delle PMI in difficoltà, è stata sottoscritta da tutte le banche e società Finanziarie del Gruppo Banco Popolare - ivi comprese Banca Italease e le sue controllate tra le quali Mercantile Leasing - e conferma l'impegno già assunto nei mesi scorsi a sostegno di questa tipologia di clientela, che rappresenta l'asse portante dell'economia nazionale.

L'accordo si rivolge alle imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro che, pur in presenza di difficoltà temporanee, abbiano adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale. Gli interventi riguardano la sospensione per 6 mesi del pagamento della quota capitale sulle rate dei mutui e dei leasing, l'allungamento fino a 270 giorni delle scadenze dei crediti commerciali a breve termine e, ancora, per chi realizza processi di rafforzamento patrimoniale, la possibilità di accedere ad una specifica forma di finanziamento.

## **2.3 Altri eventi**

### **2.3 a Modifiche negli Organi Amministrativi**

In data 18 dicembre 2008 il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cosimo Rucellai ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008.

In data 20 febbraio 2009, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Corsi ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e il 18 marzo del 2009 sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Sig. Luigi Anselmi e di un Sindaco Supplente Sig. Marco Sguazzini Viscontini. In data 6 luglio 2009, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ad interim Sig. Elio Stracuzzi, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data del 3 agosto 2009. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Piero Faraoni Direttore Generale.

L'Assemblea dei soci, in data 27 aprile 2009, ha nominato due nuovi consiglieri, Mario Lugli e Maria Grazia Scapinelli, in sostituzione dei dimissionari Rucellai e Corsi ed ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di aumentare il capitale sociale a pagamento, alla pari, per nominali Euro 102,8 milioni, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi immediatamente dopo l'assemblea, ha nominato Carlo Audino Presidente e Mario Lugli Vice Presidente della Società.

Nel maggio 2009 la Controllante Italease, in considerazione delle perdite registrate nell'esercizio 2008 ha provveduto alla ricapitalizzazione della nostra Società portando il capitale sociale ad € 202.800.000.=

### **2.3 b Agenzia delle Entrate**

In data 23 novembre 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno riportato integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti della Società nel periodo novembre 2007 - luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008 (di cui è stata data informativa nella Relazione al Bilancio 2008).

In particolare i rilievi oggetto degli accertamenti riguardano:

- applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico;
- maggiore imposta sul valore aggiunto;
- maggiore importo dell'IRAP;
- parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini della imposizione diretta,

oltre naturalmente alla irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

Relativamente all'anno 2004 gli accertamenti hanno riguardato:

- maggiori imposte dirette per Euro 0,3 milioni;
- maggiore Iva per Euro 23,3 milioni;
- interessi e sanzioni per Euro 55,5 milioni.

Relativamente all'anno 2005 gli accertamenti hanno riguardato:

- maggiori imposte dirette per Euro 0,4 milioni;
- maggiore Iva per Euro 114,0 milioni;
- interessi e sanzioni per Euro 268,2 milioni.

Nell'ambito di tale contenzioso, è stato altresì notificato in data 26 novembre 2009 un atto di escussione delle fidejussioni prestate da Banca Italease a favore di Mercantile Leasing e relative ai rimborsi IVA a credito ottenuti per gli anni relativi agli accertamenti; sono stati inoltre notificati in data 28 dicembre 2009 avvisi di sospensione dei rimborsi IVA richiesti e relativi all'anno 2006 ed al primo e secondo trimestre 2007 per circa Euro 150,0 milioni.

Con il supporto degli autorevoli Consulenti fiscali di fiducia della società, sono state individuate valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, ed è stato notificato ricorso in data 22 gennaio 2010. Il ricorso è stato corredato da una perizia di stima giurata dell'Arch. Marco Jodice relativa alle unità immobiliari oggetto dell'accertamento e, da fideiussione per l'importo complessivo di Euro 476,5 milioni rilasciata dal Banco Popolare Soc.Coop. a garanzia degli importi accertati e delle escussioni effettuate dall'Agenzia delle Entrate sulle fidejussioni rilasciate da Banca Italease più sopra citate.

La società ha provveduto a richiedere ai propri Consulenti fiscali un aggiornamento circa il parere a suo tempo rilasciato e relativo all'esercizio 2008 al fine di accertare la necessità o meno di procedere con accantonamenti prudenziali al bilancio relativi agli avvisi di cui sopra.

In data 10 marzo 2010 i Consulenti fiscali Romagnoli e Camosci hanno rilasciato un aggiornamento al parere, già rilasciato in data 18.3.2009, che citiamo “ai fini delle doverose valutazioni in sede di formazione del bilancio, è quindi nostra opinione che il rischio di passività, connesso a questa problematica, vada considerato come possibile e conseguentemente non probabile ne remoto” anche sulla base degli atti posti in essere dichiarando che **“non si rilevano elementi che inducano a ritenere necessaria l’integrazione delle argomentazioni e delle conclusioni già formulate; argomentazioni e conclusioni che vanno dunque integralmente confermate”**.

In data 15.3.2010 lo studio Fazzini & Partners aggiornando la precedente relazione del 13.3.2009 relativamente a tutte le partite aperte di maggiori dimensioni con l’Agenzia delle Entrate dichiara: **“in conclusione, alla luce di quanto sopra esposto e argomentato, riteniamo che le probabilità di successo in sede contenziosa, siano complessivamente maggiori di quelle di soccombenza e, quindi, di poter qualificare le potenziali passività scaturenti dal PVC notificato dalla DRE Toscana e dagli avvisi di accertamento n. R5J030201478/2008, n. TZB030100018/2009 e n. TZB030100024/2009 in materia di leasing nautico e leasing immobiliare, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS n. 37, come passività possibili.”**

In relazione poi al contenzioso minore, dichiarano **“non si reputa opportuno effettuare alcun accantonamento anche nella considerazione che gli eventuali oneri sono posti contrattualmente a carico dell’utilizzatore.”**

Sulla base delle motivate valutazioni dei Consulenti su esposte per quanto attiene le questioni fiscali in essere al 31.12.2009 non si ritiene ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad accantonamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all’esito finale del giudizio. Si veda a riguardo quanto esposto nella sezione “Situazione Contenzioso Tributario” della Nota integrativa.



## **2.4 Evoluzione di alcuni rapporti di credito particolarmente rilevanti**

### **2.4 a Gruppo Coppola**

Con riferimento a quanto comunicato nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2008, il Gruppo Coppola è stato interessato da tutta una serie di accertamenti ed aggiornamenti sulla esatta composizione e configurazione delle varie società che ne fanno parte ivi comprese quelle che hanno rapporti con la nostra Società.

In particolare i rapporti con le Società riconducibili al Gruppo:

- Cicerone
- Promar
- Marcus
- Golden Cell

sono stati oggetto di scissione globale a favore di Release S.p.A. al 31.12.2009.

### **2.4 b Gruppo Lombardi Stronati**

Con riferimento a quanto comunicato nella Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2008, il Gruppo Lombardi Stronati è stato interessato da vicende giudiziarie che sono sfociate nel sequestro di immobili e beni concessi in leasing dalla nostra Società. In piena collaborazione con la nostra Controllante che ha gestito tutte le problematiche conseguenti, sono stati ottenuti i dissequestri previo deposito in c/vincolato di Euro 17,2 milioni (come risulta anche dalla Relazione sulla Gestione di Banca Italease).

La nostra Società aveva rapporti con le società riconducibili al gruppo:

- Immobiliare Credit Securitizations
- Joguvi Charter

che sono stati oggetto di scissione globale a favore di Release S.p.A. al 31.12.2009.

### **2.4 c Gruppo Statuto**

Con riferimento alle esposizioni nei confronti del Gruppo Giuseppe Statuto in data 2.2.2010 è stato firmato un accordo da parte della Controllante Banca Italease e di Release S.p.A. per la complessiva ristrutturazione del debito.

L'operazione è meglio descritta nella relazione degli Amministratori al bilancio della Controllante Banca Italease.

I rapporti verso le società facenti parte di tale Gruppo, di seguito elencate:

- Derilca
- Parco dei Medici
- Realty One
- Yacht Marine

sono stati oggetto di scissione in data 31.12.2009 a favore di Release S.p.A.

A titolo informativo, come portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, in data 2 febbraio 2010 i competenti Organi Deliberativi di Banco Popolare, di Banca Italease e di Release hanno approvato un accordo che individua i termini essenziali di una operazione di complessiva ristrutturazione del debito del Gruppo (il "term sheet").

Il term sheet prevede una serie di iniziative che consentano il ripristino di condizioni di regolarità delle posizioni ed in particolare (i) pagamento di una quota degli insoluti maturati per circa € 26 milioni; (ii) rimodulazione dei contratti; (iii) canalizzazione degli affitti relativi agli immobili su cui permangono i contratti di leasing; (iv) apporto di capitale da parte dell'imprenditore su alcune delle società coinvolte per complessivi Euro 35 milioni (di cui € 10 milioni a pronti e € 25 milioni scadenzati in tre anni e (v) concessioni di facilitazioni per cassa per circa € 40 milioni garantiti da crediti IVA e da valori mobiliari.

## **3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **3.1 Agenzia delle Entrate**

In data 19 gennaio 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze Sez. 19 che ha rigettato il ricorso presentato in data 12 febbraio 2009 rispetto all'avviso di accertamento per l'anno 2003 notificato in data 16 dicembre 2008 e contenente rilievi relativi all'applicazione dell'IVA agevolata del settore nautico per l'importo di Euro milioni 1,4 oltre sanzioni per Euro milioni 1,7 (analoghe contestazioni già rivolte ad altre società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria).

A tale proposito secondo l'Associazione di Categoria casi simili per altre società di leasing sono stati accolti in toto da Commissioni Tributarie Provinciali (ad esempio Brescia e Treviso).

Sottolineiamo che relativamente alle problematiche del cd "leasing nautico" i nostri Consulenti Romagnoli e Camosci in data 15.3.2010 dichiarano: *"nel merito, sembra quindi ragionevole concludere che, nonostante i predetti rilievi siano stati parzialmente recepiti in atti di accertamento e, nonostante i giudici di prime cure abbiano respinto i ricorsi presentati dalla Società con riferimento all'anno 2003, le possibilità di soccombenza definitiva in giudizio (evento certamente non impossibile, dato che "habent sua sidera lites") siano ancora non superiori a quelle di successo: l'eventualità di soccombenza definitiva è insomma da classificare come "possibile". Di conseguenza, non pare allo stato, necessario effettuare un accantonamento in bilancio a fronte delle relative passività fiscali potenziali, essendo sufficiente darne compiuta e chiara indicazione nella Nota Integrativa."*

Ai fini contabili sulla base dei pareri forniti dai nostri autorevoli Consulenti (come anche già citato nei "fatti di rilievo dell'esercizio") il Consiglio ritiene che sussistano buone probabilità di successo nei successivi gradi di giudizio.

### **3.2 Mercantile Finance S.r.l.**

In data 24 Febbraio 2010 l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società, partecipata al 10%, che era stata costituita come veicolo per un'operazione di cartolarizzazione conclusa il 28 Gennaio 2008.

### **3.3 Conguagli**

Con riferimento alle operazioni di conferimento di ramo di azienda e di scissione parziale, rispettivamente con Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A., sono in corso di definizione i termini di conguaglio dei saldi facciali di credito/debito che ammontano a Euro 20,7 milioni quanto a maggiori linee di credito conferite a Alba Leasing S.p.A. ed a Euro 7,8 milioni quanto a maggiori crediti oggetto di scissione con Release S.p.A..

## 4 L'ATTIVITA' COMMERCIALE

### 4.1 Mercato di riferimento leasing

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, il mercato italiano del leasing nel 2009 ha ulteriormente amplificato il *trend* negativo già riscontrato nel 2008, coerentemente con l'andamento generale della situazione economica nazionale e degli investimenti in particolare. Infatti, al 31 dicembre 2009, il calo su base annua è risultato del 32,9% e il volume di stipulato del mercato è passato da circa Euro 39 miliardi a circa Euro 26 miliardi. Il segmento che ha subito la contrazione maggiore è stato l'aeronavale e ferroviario, in calo del 57,4%. Gli altri settori hanno registrato volumi in diminuzione per circa un terzo del valore stipulato nel 2008: il leasing auto si è ridotto del 32,9%; il comparto strumentale - negativamente influenzato dal calo della produzione e degli ordinativi dell'industria - è diminuito del 31,0%; il leasing immobiliare - condizionato dall'andamento negativo del mercato di riferimento - ha fatto registrare una flessione del 29,6%.

Rispetto a dicembre 2008, dunque, si nota un incremento delle quote sul totale stipulato dei comparti strumentale (al 32,7%) ed immobiliare (40,6%), a discapito del settore aeronavale e ferroviario (al 4,9%). Sostanzialmente fermo il contributo del comparto auto (al 21,8%).

<b>CONTRATTI STIPULATI MERCATO DEL LEASING ITALIANO (in milioni di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Vari- az .</b>
Leasing Auto	5.704	8.495	-32,9%
Leasing Strumentale	8.542	12.387	-31,0%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	1.288	3.025	-57,4%
Leasing Immobiliare	10.612	15.068	-29,6%
<b>Totale Contratti</b>	<b>26.146</b>	<b>38.975</b>	<b>-32,9%</b>
<b><u>Percentuale sul totale Contratti Stipulati</u></b>			
<i>Leasing Auto</i>	<i>21,8%</i>	<i>21,8%</i>	<i>0,1%</i>
<i>Leasing Strumentale</i>	<i>32,7%</i>	<i>31,8%</i>	<i>2,8%</i>
<i>Leasing Aeronavale e Ferroviario</i>	<i>4,9%</i>	<i>7,8%</i>	<i>-36,5%</i>
<i>Leasing Immobiliare</i>	<i>40,6%</i>	<i>38,7%</i>	<i>5,0%</i>

Note: I dati al 31 dicembre 2008 sono ricalcolati a parità di società segnalanti nel 2009.

Fonte: Assilea

## 4.2 Andamento linee di business

La politica societaria di massima ponderatezza nell'impiego delle risorse finanziarie adottata nel 2009, ha comportato una significativa riduzione dei nuovi impieghi nell'esercizio, peraltro leggermente superiore all'andamento generale del mercato italiano del leasing sopra accennato.

Nel corso dell'esercizio sono stati infatti stipulati n. 175 contratti di leasing (-96,69%) per un controvalore di Euro 13 milioni (-97,94%).

In dettaglio la suddivisione per comparti dei contratti stipulati:

Categorie	Numero			Importi in migliaia			
	2009	2008	Delta Numero	2009	2008	Delta Importo	Peso %
Autovetture	45	817	-94,49%	1.729	31.465	-94,51%	9,00%
Veicoli ind.li/comm.li	36	1.620	-97,78%	1.902	99.410	-98,09%	9,90%
<b>Totale Auto</b>	<b>81</b>	<b>2.437</b>	<b>-96,68%</b>	<b>3.631</b>	<b>130.875</b>	<b>-97,23%</b>	<b>18,90%</b>
<b>Totale Strumentale</b>	<b>78</b>	<b>2.366</b>	<b>-96,70%</b>	<b>5.016</b>	<b>181.450</b>	<b>-97,24%</b>	<b>26,10%</b>
Nautico	13	332	-96,08%	3.592	170.446	-97,89%	18,69%
Areonautico	-	2	-100,00%	-	1.419	-100,00%	0,00%
<b>Totale Aeronavale</b>	<b>13</b>	<b>334</b>	<b>-96,11%</b>	<b>3.592</b>	<b>171.865</b>	<b>-97,91%</b>	<b>18,69%</b>
Imm. Costruito	3	114	-97,37%	1.379	146.709	-99,06%	7,18%
Imm. Costruendo	-	23	-100,00%	-	21.216	-100,00%	0,00%
Imm. Residenziale	-	18	-100,00%	-	9.908	-100,00%	0,00%
<b>Totale Immobiliare</b>	<b>3</b>	<b>155</b>	<b>-98,06%</b>	<b>1.379</b>	<b>177.833</b>	<b>-99,22%</b>	<b>7,18%</b>
Finanziamento Nautico	6	89	-93,26%	5.598	21.949	-74,50%	29,13%
Altri Finanziamenti	-	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>6</b>	<b>89</b>	<b>-93,26%</b>	<b>5.598</b>	<b>21.949</b>	<b>-74,50%</b>	<b>29,13%</b>
<b>Totale Leasing</b>	<b>175</b>	<b>5.292</b>	<b>-96,69%</b>	<b>13.618</b>	<b>662.023</b>	<b>-97,94%</b>	<b>70,87%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>181</b>	<b>5.381</b>	<b>-96,64%</b>	<b>19.216</b>	<b>683.972</b>	<b>-97,19%</b>	<b>100,00%</b>

Il dettaglio dei contratti avviati si rileva dal seguente prospetto:

Categorie	Numero			Importi in migliaia			
	2009	2008	Delta Numero	2009	2008	Delta Importo	Peso %
Autovetture	48	818	-94,13%	1.814	31.250	-94,20%	1,92%
Veicoli ind./comm.li	44	1.764	-97,51%	2.771	109.366	-97,47%	2,93%
<b>Totale Auto</b>	<b>92</b>	<b>2.582</b>	<b>-96,44%</b>	<b>4.585</b>	<b>140.616</b>	<b>-96,74%</b>	<b>4,85%</b>
<b>Totale Strumentale</b>	<b>170</b>	<b>2.748</b>	<b>-93,81%</b>	<b>34.282</b>	<b>231.082</b>	<b>-85,16%</b>	<b>36,28%</b>
Nautico	25	368	-93,21%	28.695	183.108	-84,33%	30,37%
Aeronautico	-	3	-100,00%	-	1.789	-100,00%	0,00%
<b>Totale Aeronavale</b>	<b>25</b>	<b>371</b>	<b>-93,26%</b>	<b>28.695</b>	<b>184.897</b>	<b>-84,48%</b>	<b>30,37%</b>
Imm. Costruito	5	117	-95,73%	1.609	165.520	-99,03%	1,70%
Imm. Costruendo	14	32	-56,25%	20.015	36.978	-45,87%	21,18%
Imm. Residenziale	2	16	-87,50%	2.580	8.374	-69,19%	2,73%
<b>Totale Immobiliare</b>	<b>21</b>	<b>165</b>	<b>-87,27%</b>	<b>24.204</b>	<b>210.872</b>	<b>-88,52%</b>	<b>25,61%</b>
Finanziamento Nautico	6	91	-93,41%	2.728	22.474	-87,86%	2,89%
Altri Finanziamenti	-	-	0,00%	-	-	0,00%	0,00%
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>6</b>	<b>91</b>	<b>-93,41%</b>	<b>2.728</b>	<b>22.474</b>	<b>-87,86%</b>	<b>2,89%</b>
<b>Totale Leasing</b>	<b>308</b>	<b>5.866</b>	<b>-94,75%</b>	<b>91.766</b>	<b>767.467</b>	<b>-88,04%</b>	<b>97,11%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>314</b>	<b>5.957</b>	<b>-94,73%</b>	<b>94.494</b>	<b>789.941</b>	<b>-88,04%</b>	<b>100,00%</b>

La Rete della Società è rappresentata da:

- n. 8 Filiali sul territorio (2 Filiali, Bologna e Padova sono state oggetto di conferimento in Alba Leasing);
- n. 110 Agenti;
- n. 67 Mediatori Creditizi;
- n. 4 Intermediari Finanziari;
- n. 7 Banche;
- n. 5 Fornitori di beni standard;
- n. 1 Promotore Finanziario;
- n. 20 Fornitori Nautici.

Le scelte fatte dall'ex Gruppo Banca Italease nel contenere la nuova operatività hanno determinato i dati su esposti creando alcune situazioni di tensione con la Rete Agenziale; pur attuando una politica di grande attenzione nei confronti tutti gli Agenti onde prevenire e minimizzare i conflitti.

Nell'ultimo trimestre del 2009 e all'inizio del 2010 si è resa possibile una minima riapertura dei finanziamenti per importi limitati, e ciò ha consentito di allentare la tensione.

Le Filiali sono state per lo più impegnate nella gestione del post-vendita e soprattutto nell'attività di recupero crediti scaduti fino dal verificarsi del 1° e 2° insoluto. Per le posizioni di maggiore rilievo (oltre Euro 50/mila) ha operato una task force interna di Mercantile.

I risultati dell'attività di recupero, incluse le Società di recupero esterne, sono stati incoraggianti: Infatti, considerando comunque il turnover dei nuovi insoluti, l'attività ha consentito recuperi significativi sia in termini di scaduto che di credito lordo.

## 5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 5.1 Risultati economici

Gli aggregati di conto economico hanno subito importanti modifiche di riclassificazione, come previsto dall'aggiornamento della normativa e come meglio specificato nella nota integrativa.

La perdita di esercizio è risultata pari ad Euro 40,6 milioni; l'analisi di tale risultato fa emergere l'incidenza dei seguenti fattori:

- il margine di interesse rispetto al 31 dicembre del 2008 subisce un calo considerevole, passando da Euro 49,7 milioni a Euro 30 milioni. Tale evoluzione è riconducibile a elementi che hanno interessato l'intero esercizio quali: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione (ii) la crescita del costo medio della raccolta e (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio;
- le commissioni nette totali sono passate da Euro 12 milioni a Euro 10 milioni.
- le rettifiche di valore nette su crediti, ammontano ad Euro 53,6 milioni e sono così rappresentate:
  - rettifiche lorde €milioni 81,2;
  - rettifiche su crediti in bonis €milioni 2,8;
  - riprese di valore €milioni 30,4 (trattasi di riprese legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio).

Di tali rettifiche quelle afferenti alle posizioni scisse in Release sono rappresentate da:

- rettifiche lorde €milioni 46,3;
- riprese di valore €milioni 28,7  
(costo per €milioni 17,6 rimasto a carico della società).

Le rettifiche di valore rappresentano la voce che maggiormente incide sul conto economico dell'esercizio dovuta alle ragioni ampiamente descritte in precedenza.

- l'attività di contenimento dei costi di struttura continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative, al netto degli oneri legali per contenzioso leasing, sono, infatti, diminuite del 13% rispetto al 31 dicembre 2008, attestandosi ad Euro 7,8 milioni e le spese del personale segnano un calo del 17% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 8 milioni. A questo proposito vale la pena sottolineare che in *considerazione* della diminuita attività di nuova produzione, al fine di mantenere il più possibile un equilibrio ottimale fra risorse impiegate ed attività operativa, è stata effettuata una attenta gestione delle



risorse al fine di mantenere livelli di produttività adeguati senza incidere sui livelli di efficienza e destinando parte delle risorse (n. 14) ad esigenze all'interno del Gruppo Banca Italease attraverso trasferimenti e/o distacchi. Tale tipo di gestione è proseguita anche nel corso del primo trimestre 2010.

- come per l'esercizio 2008, in considerazione dell'assenza di probabilità di utilizzo non sono stati prudenzialmente iscritti i crediti per attività fiscali anticipate.

## **5.2 Dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale al 31.12.2009 presenta rilevanti variazioni rispetto al 2008 dovute al conferimento di Euro 90 milioni di attività e Euro 111 di passività ad Alba Leasing oltre che alla scissione di Euro 999 milioni di attività e Euro 991 milioni di passività a Release, nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'ex gruppo Banca Italease.

### **5.2 a Crediti**

Come abbiamo avuto modo di segnalare nel "contesto economico", la crisi ha inciso in maniera determinante sulle aziende, soprattutto medio piccole, determinando di conseguenza un costante deterioramento della qualità del credito.

Nell'esercizio trascorso abbiamo assistito, in maniera profonda e crescente, a situazioni di grande difficoltà finanziaria ed il formarsi di crediti scaduti in continuo aumento.

Come emerge dai dati contabili al 31.12.2009 (post conferimenti e scissioni) abbiamo:

- posizioni lorde scadute con credito residuo pari ad Euro 16,9 milioni;
- posizioni ad incaglio per Euro 80,5 milioni (al lordo dei crediti cartolarizzati e del valore di realizzo dei beni ritirati);
- posizioni a sofferenza per Euro 15,0 milioni (al lordo dei crediti cartolarizzati e del valore di realizzo dei beni ritirati);
- per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione, in costanza di principi e metodologie di valutazione, dei parametri già adottati in sede di bilancio 2008 su conforme parere pro-veritate del prof. Enrico Laghi e delle modifiche sui tempi di recupero delle sofferenze apportate nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.6.2009 (si veda a riguardo quanto esposto nella Nota Integrativa, parte C – informazioni sul conto economico - Sezione 8 rettifiche/riprese nette per deterioramento).

Sulla base di questi principi e metodologie le rettifiche nette per deterioramento crediti (voce 100 Conto Economico) ammontano ad Euro 53,6 milioni. La voce è comunque relativa allo sbilancio derivante fra gli accantonamenti effettuati nell'esercizio pari a Euro 81,2 milioni, oltre rettifiche crediti in bonis

pari ad Euro 2,8 milioni e riprese di valore pari ad Euro 30,4 milioni che rappresentano principalmente gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Va precisato che tutti i conferimenti e le scissioni effettuate il 31.12.2009 sono avvenute a valore di libro, per cui tutti gli accantonamenti a svalutazione crediti dell'esercizio sono rimasti a carico della società.

### **5.2 b La raccolta**

L'indebitamento complessivo al 31.12.2009 ammonta ad Euro 2.169 milioni, con un decremento del 43,07% rispetto all'esercizio precedente ed è costituito per il 49,69% da fonti a breve termine – di cui il 96,90% da Banca Italease, - e per il residuo da fonti a medio termine, compresi Euro 874 milioni a fronte delle cartolarizzazioni in essere (di cui Euro 140 milioni a fronte dell'operazione denominata SEC3, Euro 242 milioni a fronte dell'operazione denominata SEC5, Euro 163 milioni a fronte dell'operazione denominata Quicksilver, Euro 60 milioni a fronte dell'operazione denominata SEC7 ed Euro 269 milioni a fronte dell'operazione denominata SEC9).

Le summenzionate operazioni di cartolarizzazione sono gestite dalla controllante Banca Italease. L'Ufficio Tesoreria della società ha gestito le necessità di cassa e svolto le attività esecutive per il reperimento dei fondi, avvalendosi della preziosa collaborazione dei competenti uffici della Controllante Banca Italease.

La Controllante ha provveduto, come già avvenuto in passato, a fornire direttamente, a tassi di mercato, buona parte delle risorse necessarie alla gestione dei servizi inerenti l'attività aziendale.

### **5.2 c Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità**

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2009 ammonta a Euro 192.324.461, in virtù dell'aumento di capitale di Euro 102,8 sottoscritto dalla controllante nel corso del mese di Aprile 2009. Il requisito minimo di patrimonializzazione è pari al 4,50% (ex 6%) per effetto dell'ingresso nel Gruppo Banco Popolare.,

E' presente un solo gruppo economico/giuridico Fortore Energia S.p.A." con la posizione "Fortore Wind S.r.l. classificato come "grande rischio".

### **5.3 Altre informazioni**

Al termine dell'esercizio, risultano in organico n. 98 unità oltre 14 risorse distaccate dalle società del Gruppo, ed 1 collaboratore: Le risorse disponibili si sono quindi ridotte di 15 unità rispetto al precedente esercizio. Inoltre le risorse facenti parte dei rami d'azienda oggetto di conferimento e scissione sono 12.

Allo scopo di ottenere sinergie di gruppo ed economizzare ulteriormente la gestione, nel mese di febbraio 2010 sono stati effettuati ulteriori distacchi di personale in Banca Italease per la gestione del recupero crediti in outsourcing e per la formazione di una task force di Gruppo adibita al recupero di crediti per importi superiori ad Euro 250.000.=

Per meglio inquadrare la complessiva gestione segnaliamo la struttura degli organici al 1° marzo 2010:

- totale risorse effettivamente impiegate n. 84, di cui 11 distacchi "IN". Inoltre abbiamo distacchi "OUT" per 12 risorse.

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni della Controllante.

Non è stata finanziata attività di ricerca e sviluppo durante l'esercizio appena concluso.

## **6 RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA**

Si rinvia alla sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della nota integrativa.

## **7 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le parti correlate al 31 dicembre 2009 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- le società del Gruppo Banco Popolare;
- Alba Leasing;
- Renting Italease;

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti fanno parte della gestione ordinaria, sono generalmente regolate a condizioni di mercato e sono descritte nella sezione “Operazioni con parti correlate”, della Nota Integrativa.

## **8 RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO**

E' in essere una convenzione con Italease Gestione Beni relativa alla prestazione di servizi inerenti la valutazione dei beni di supporto all'esame del merito creditizio ed inerenti l'attività di rientro in possesso, magazzinaggio e vendita dei beni stessi relativamente alla fase di recupero crediti-contenzioso.

La Società possiede una partecipazione del 10% nella Società Veicolo Mercantile Finance S.r.l. acquisita per poter effettuare operazioni di cartolarizzazione, attualmente in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio, così come in quello precedente, sono stati attivati contratti a titolo oneroso di outsourcing con la Controllante per l'espletamento di attività in materia di internal auditing, sistemi informativi, recupero crediti/contenzioso, gestione delle risorse umane, consulenza e coordinamento sulle principali attività aziendali.

E' stata deliberata ed è in corso la sottoscrizione dell'accordo infragruppo con SGC BP Società Cooperativa per Azioni, per il rilascio di mandato per la gestione di tutte le posizioni in sofferenza e le posizioni ad incaglio oltre Euro 0,5 milioni.

## 9 TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DATI PERSONALI

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'articolo 34, comma 1, lettera g, del D.lgs 30/06/2003 n.196 " Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del disciplinare tecnico, allegato B, al D.lgs 196/2003. Ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

## 10 RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche a seguito dei recenti perfezionamenti dell'Aumento di Capitale e delle Operazioni di Riorganizzazione, è proseguito il complessivo processo di riassetto societario ed organizzativo dell'ex gruppo Banca Italease. In tale contesto è pendente la conclusione dell'offerta pubblica di acquisto residuale promossa dal Banco Popolare ai sensi dell'art. 108, comma 2, del Testo Unico della Finanza, la definizione del piano industriale della Banca non è ancora avvenuta. Essa, peraltro, dovrà essere inquadrata nel piano della Capogruppo Banco Popolare e, pertanto, trovare coerenza con gli obiettivi che saranno posti a fondamento di quest'ultimo.

In ogni caso, il progetto relativo alla seconda fase delle operazioni di riassetto e riorganizzazione di Banca Italease e delle sue controllate non potrà prescindere dalle seguenti aree di intervento:

- *delisting* di Banca Italease;
- valutazione e realizzazione degli opportuni interventi di razionalizzazione delle società controllate da Banca Italease;
- omogeneizzazione di regole, processi e procedure di credito di Banca Italease con quelle del Gruppo Banco Popolare;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese amministrative e dei costi di *Information Technology*, anche attraverso l'accentramento delle attività nella Capogruppo Banco Popolare;
- ricollocazione e riqualificazione delle risorse umane liberate dalle attività di riorganizzazione;
- valorizzazione degli *asset* immobiliari di Release.

# 11 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signor Azionista,

proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Mercantile Leasing S.p.A. che chiude con la perdita di euro 40.608.261;
- coprire la perdita di esercizio di Euro 40.608.261 come segue:

➤ Sovrapprezzi di emissione	€	17.427.160
➤ Riserve di utili	€	11.290.278
➤ A nuovo in attesa di delibera assembleare	€	<u>11.890.823</u>
Totale	€	<u>40.608.261</u>

*p. il Consiglio di Amministrazione*  
*Il Presidente*

Milano, 22 Marzo 2010

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**





## **CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio della Società, redatto secondo a quanto disposto Dlgs n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è conforme ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che ne ha disciplinato i conti annuali. Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari del 16 dicembre 2009 e successive integrazioni e modificazioni. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta

## RICLASSIFICA STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008

### STATO PATRIMONIALE

<b>Voci dell'attivo</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31/12/2008</b>	<b>Riclassifica</b>	<b>31/12/2008 riclassificato</b>
10 Cassa e disponibilità liquide	565	-	565
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	785.195	-	785.195
60 Crediti	3.627.375.517	39.592.429	3.666.967.946
90 Partecipazioni	1.000	-	1.000
100 Attività materiali	40.124.862	(39.592.429)	532.433
110 Attività immateriali	39.103	-	39.103
120 Attività fiscali	-	4.316.636	4.316.636
a) correnti	-	4.316.636	4.316.636
140 Altre attività	162.986.626	-	162.986.626
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.831.312.868</b>	<b>4.316.636</b>	<b>3.835.629.504</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31/12/2008</b>	<b>Riclassifica</b>	<b>31/12/2008 riclassificato</b>
10 Debiti	3.731.545.849	-	3.731.545.849
30 Passività finanziarie di negoziazione	134.576	-	134.576
70 Passività fiscali	9.331.260	4.316.636	13.647.896
a) correnti	9.331.260	4.316.636	13.647.896
90 Altre passività	8.535.538	(283.747)	8.251.791
100 Trattamento di fine rapporto del personale	1.383.765	-	1.383.765
110 Fondi per rischi ed oneri	2.365.825	283.747	2.649.572
b) altri fondi	2.365.825	283.747	2.649.572
120 Capitale	100.000.000	-	100.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	49.013.062	-	49.013.062
160 Riserve	12.618.855	38.278	12.657.133
170 Riserve da valutazione	1.091.785	(38.278)	1.053.507
180 Utile del periodo	(84.707.647)	-	(84.707.647)
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>3.831.312.868</b>	<b>4.316.636</b>	<b>3.835.629.504</b>

Alcune poste dello Stato Patrimoniale al 31/12/2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31/12/2009 per recepire quanto disposto dalla Nuova Normativa emanata da Banca d'Italia e per omogeneità con i criteri di riclassifica utilizzati dal Banco Popolare:

- Dalle "Attività Materiali" ai "Crediti" è stato riclassificato il valore dei beni rientrati nella disponibilità della società senza chiusura della posizione creditoria verso il cliente per euro 39.592.429. Solo nel caso in cui i beni siano inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura definitiva del credito verso il cliente, l'importo viene iscritto nelle "Attività materiali ad uso funzionale".
- Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" sono state esposte le attività e le passività non più compensate.
- Dalla "Altre passività" ai "Fondi per rischi e oneri - altri" sono state riclassificate le passività sorte in relazione ad accantonamenti sul personale il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza effettiva manifestazione è ritenuta incerta al momento della formazione del presente bilancio. Il valore riclassificato è pari a euro 283.747. La controparte economica è rimasta invece rappresentata dalla voce "spese del personale", facendo prevalere la natura sostanziale della spesa.
- Dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione" è stato riclassificato l'importo degli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti pari a euro 38.278.

## RICLASSIFICA CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008

### CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico <i>(in unità di euro)</i>	31/12/2008	Riclassifica	31/12/2008 riclassificato
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	245.815.412	-	245.815.412
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(196.114.905)	-	(196.114.905)
<b>Margine di interesse</b>	<b>49.700.507</b>	-	<b>49.700.507</b>
<b>30</b> Commissioni attive	30.562.495	(3.304.305)	27.258.190
<b>40</b> Commissioni passive	(24.531.296)	9.480.769	(15.050.527)
<b>Commissioni nette</b>	<b>6.031.199</b>	<b>6.176.464</b>	<b>12.207.663</b>
<b>60</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	(473.378)	-	(473.378)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>55.258.328</b>	<b>6.176.464</b>	<b>61.434.792</b>
<b>100</b> Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(99.702.223)	-	99.702.223
a) attività finanziarie	(99.702.223)	-	99.702.223
<b>110</b> Spese amministrative:	(15.768.270)	(8.643.477)	(24.411.747)
a) spese per il personale	(9.741.375)	106.196	(9.635.179)
b) altre spese amministrative	(6.026.895)	(8.749.673)	(14.776.568)
<b>120</b> Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(91.161)	-	(91.161)
<b>130</b> Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(19.967)	-	(19.967)
<b>150</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(609.041)	-	(609.041)
<b>160</b> Altri proventi (oneri) di gestione	153.402	2.467.013	2.620.415
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>(60.778.932)</b>	-	<b>(60.778.932)</b>
<b>180</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	807.131	-	<b>807.131</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(59.971.801)</b>	-	<b>(59.971.801)</b>
<b>190</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.735.846)	-	<b>(24.735.846)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(84.707.647)</b>	-	<b>(84.707.647)</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(84.707.647)</b>	-	<b>(84.707.647)</b>

Alcune poste del Conto Economico al 31/12/2008 sono state riclassificate al fine di consentire un corretto confronto con i dati al 31/12/2009 per recepire quanto disposto dalla Nuova Normativa emanata da Banca d'Italia e per omogeneità con i criteri di riclassifica utilizzati dal Banco Popolare:

1. Da "Commissioni attive" a "Altri proventi di gestione" sono stati riclassificati: Proventi per recupero imposte indirette per euro 170.758 e Recupero spese legali per euro 3.133.546;
2. Da "Commissioni passive" a "Altre spese Amministrative" sono stati riclassificati: Imposte indirette per euro 356.384, Spese legali per il contenzioso e precontenzioso per euro 5.812.207;
3. Da "Commissioni passive" a "Altri oneri di gestione" sono stati riclassificati Oneri per recupero e ricolloco beni per euro 3.312.173;
4. Da spese per il personale a "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati i costi per i buoni pasto al personale per euro 121.196
5. Da "Altre spese amministrative" a "Spese per il personale" sono state riclassificati i costi per assicurazioni infortuni e malattie dei dipendenti per euro 15.000
6. Da "Altri oneri di gestione" a "Altre spese amministrative" sono stati riclassificati il costo dell'ICI e dell'imposta di registro per euro 2.474.881

## STATO PATRIMONIALE

<b>Voci dell'attivo</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
10 Cassa e disponibilità liquide	886	565	321
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	785.195	785.195	-
60 Crediti	2.073.942.192	3.666.967.946	(1.593.025.754)
90 Partecipazioni	1.000	1.000	-
100 Attività materiali	465.408	532.433	(67.025)
110 Attività immateriali	97.319	39.103	58.216
120 Attività fiscali	9.299.616	4.316.636	4.982.980
a) correnti	9.299.616	4.316.636	4.982.980
140 Altre attività	165.743.201	162.986.626	2.756.575
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.250.334.817</b>	<b>3.835.629.504</b>	<b>(1.585.294.687)</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
10 Debiti	2.038.626.370	3.731.545.849	(1.692.919.479)
30 Passività finanziarie di negoziazione	-	134.576	(134.576)
70 Passività fiscali	4.527.302	13.647.896	(9.120.594)
a) correnti	4.527.302	13.647.896	(9.120.594)
90 Altre passività	8.921.155	8.251.791	669.364
100 Trattamento di fine rapporto del personale	1.177.254	1.383.765	(206.511)
110 Fondi per rischi ed oneri	4.683.497	2.649.572	2.033.925
b) altri fondi	4.683.497	2.649.572	2.033.925
120 Capitale	202.800.000	100.000.000	102.800.000
150 Sovrapprezzi di emissione	17.427.160	49.013.062	(31.585.902)
160 Riserve	12.841.522	12.657.133	184.389
170 Riserve da valutazione	(61.182)	1.053.507	(1.114.689)
180 Utile (perdita) d'esercizio	(40.608.261)	(84.707.647)	44.099.386
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>2.250.334.817</b>	<b>3.835.629.504</b>	<b>(1.585.294.687)</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>Voci del conto economico</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati	108.025.124	245.815.412	<b>(137.790.288)</b>
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(78.005.533)	(196.114.905)	<b>118.109.372</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>30.019.591</b>	<b>49.700.507</b>	<b>(19.680.916)</b>
<b>30</b> Commissioni attive	20.060.485	27.258.190	<b>(7.197.705)</b>
<b>40</b> Commissioni passive	(9.493.157)	(15.050.527)	<b>5.557.370</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>10.567.328</b>	<b>12.207.663</b>	<b>(1.640.335)</b>
<b>60</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	(353.699)	(473.378)	<b>119.679</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>40.233.220</b>	<b>61.434.792</b>	<b>(21.201.572)</b>
<b>100</b> Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	(53.589.762)	(99.702.223)	<b>46.112.461</b>
<b>110</b> Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(22.933.212)	(24.411.747)	<b>1.478.535</b>
<b>120</b> Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(67.025)	(91.161)	<b>24.136</b>
<b>130</b> Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(24.702)	(19.967)	<b>(4.735)</b>
<b>150</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.810.955)	(609.041)	<b>(1.201.914)</b>
<b>160</b> Altri proventi (oneri) di gestione	1.244.176	2.620.415	<b>(1.376.239)</b>
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>(36.948.260)</b>	<b>(60.778.932)</b>	<b>23.830.672</b>
<b>180</b> Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36.660	807.131	<b>(770.471)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(36.911.600)</b>	<b>(59.971.801)</b>	<b>23.060.201</b>
<b>190</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.696.661)	(24.735.846)	<b>21.039.185</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(40.608.261)</b>	<b>(84.707.647)</b>	<b>44.099.386</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(40.608.261)</b>	<b>(84.707.647)</b>	<b>44.099.386</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2009	31/12/2008
<i>(in unità di euro)</i>		
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(40.608.261)</b>	<b>(84.707.647)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(22.905)	(145.206)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(22.905)</b>	<b>(145.206)</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(40.631.166)</b>	<b>(84.852.853)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd. Complessiva 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009		
						Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	100.000.000	0	100.000.000	0	0	0	102.800.000	0	0	0	0	0	202.800.000	
Sovrapprezzi emissione	49.013.062	0	49.013.062	(31.585.902)	0	0	0	0	0	0	0	0	17.427.160	
Riserve														
a) di utili	11.290.278	0	11.290.278	(52.029.960)	0	52.029.960	0	0	0	0	0	0	11.290.278	
b) altre	1.328.577	38.278	1.366.855	0	0	170.040	0	0	0	14.348	0	0	1.551.243	
Riserve da valutazione:	1.091.785	(38.278)	1.053.507	(1.091.784)	0	0	0	0	0	0	0	(22.905)	(61.182)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) di esercizio	(84.707.647)	0	(84.707.647)	84.707.647	0	0	0	0	0	0	0	(40.608.261)	(40.608.261)	
Patrimonio netto	78.016.055	0	78.016.055	0	52.029.960	102.970.040	0	0	0	14.348	(40.631.166)	192.399.238		

Al 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd. Complessiva 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008		
						Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	70.200.000		70.200.000				29.800.000						100.000.000	
Sovrapprezzi emissione	49.013.062		49.013.062										49.013.062	
Riserve														
a) di utili	10.031.928		10.031.928	1.258.350									11.290.278	
b) altre	1.451.381		1.451.381							22.402	(145.206)		1.328.577	
Riserve da valutazione:	1.091.785		1.091.785										1.091.785	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	3.958.350		3.958.350	(1.258.350)	(2.700.000)							(84.707.647)	(84.707.647)	
Patrimonio netto	135.746.506		135.746.506		(2.700.000)		29.800.000			22.402	(84.852.853)	78.016.055		

## RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRECTO

(valori in unità di euro)

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>17.600.530</b>	<b>24.436.962</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(40.608.261)	(84.707.647)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	53.589.762	99.702.223
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	91.727	111.128
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.527.302	9.331.258
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.587.648.516</b>	<b>65.573.609</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		443.637
- attività finanziarie disponibili per la vendita		46.275
- crediti verso banche: altri crediti	5.072.898	1.226.943
- crediti verso enti finanziari	3.035.402	(21.402.184)
- crediti verso clientela	1.587.279.771	59.900.292
- altre attività	(7.739.555)	25.358.646
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.392.576.407)</b>	<b>(159.491.498)</b>
- debiti verso banche: altri debiti	(1.279.963.369)	23.283.962
- debiti verso enti finanziari	(19.317)	(45.510)
- debiti verso clientela	(186.200.063)	(176.159.601)
- passività finanziarie di negoziazione	(134.576)	130.363
- altre passività	73.740.918	(6.700.712)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>212.672.639</b>	<b>(69.480.927)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>		
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>(82.918)</b>	<b>(40.850)</b>
- acquisti di attività materiali		(9.097)
- acquisti di attività immateriali	(82.918)	(31.753)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(82.918)</b>	<b>(40.850)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	102.800.000	29.800.000
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(32.700.591)	(2.700.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>70.099.409</b>	<b>27.100.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>282.689.130</b>	<b>(42.421.777)</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(227.403.398)	(184.981.621)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	282.689.130	(42.421.777)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>55.285.732</b>	<b>(227.403.398)</b>

Il saldo della cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio è rappresentata dalla cassa contati e dai crediti/debiti Vs/banche per conti correnti e depositi liberi.



# NOTA INTEGRATIVA



## 1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola da voci e tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono state indicate. Le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla normativa, anche quando siano avvalorate solo alcune voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società Mercantile Leasing S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2009 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Nella seguente tabella si elencano tutti i principi omologati nel 2009 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
<b>Nuovi principi</b>			
IFRS 8 – Settori Operativi	Sostituisce lo IAS 14 richiedendo un'informativa coerente con quella utilizzata internamente dal "chief operating decision making"	Reg. CE n. 1358 del 21 novembre 2007	1 gennaio 2009
<b>Modifiche a principi esistenti</b>			
IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard IAS 27 - Bilancio consolidato e separato	In sede di FTA consente di considerare il valore di carico delle partecipazioni come sostitutivo del costo. Nel bilancio separato i dividendi da partecipazioni n controllate, collegate e Joint venture vengono sempre iscritti a conto economico come ricavi	Reg. CE n. 69 del 23 gennaio 2009	1 luglio 2009
IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione	Chiarisce che le condizioni di maturazione riguardano unicamente le condizioni di servizio e/o performance e fornisce indicazioni su come contabilizzare il loro mancato raggiungimento	Reg. CE. n. 1261 del 16 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IFRS 7 – Miglioramento informativa sul fair value e rischio di liquidità	Introduce una triplice gerarchia di fair value ai fini di disclosure Modifica l'analisi di liquidità, in particolare per gli strumenti derivati	Reg. CE n. 1165 del 27 novembre 2009	1 gennaio 2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	Introduce la necessità di fornire il prospetto della redditività complessiva In caso di restatement dei saldi per applicazione di nuovi principi contabili si richiede la presentazione di tre situazioni patrimoniali complete	Reg. CE n. 1274 del 17 dicembre 2008	1 gennaio 2009
IAS 23 – Oneri finanziari	Diviene obbligatoria la capitalizzazione degli	Reg. CE n. 1260 del	1 gennaio 2009

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
	oneri finanziari per la costruzione di qualifying asset	10 dicembre 2008	
IAS 32 e IAS 1 – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione	Se le clausole contrattuali prevedono che il rimborso sia legato ai risultati economici dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come strumenti di patrimonio netto	Reg. CE n. 53 del 21 gennaio 2009	1 gennaio 2009
IAS 39 e IFRIC 9 – Chiarimenti sulla valutazione dei derivati incorporati	Chiarisce il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione ai sensi dell'amendment di ottobre 2008 dello IAS 39	Reg. CE. n. 1171 del 30 novembre 2009	Applicabile per i bilanci chiusi al 30 giugno 2009 o successivi
Progetto di miglioramento di molti IFRS (approvato dallo IASB a maggio 2008)	Trattasi di modifiche minori	Reg. CE. n. 70 del 23 gennaio 2009	1 gennaio 2009 (30 giugno per modifiche IFRS 5)
<b>Nuove interpretazioni</b>			
IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela	Individua il trattamento contabile per gli incentivi concessi dall'impresa per acquisire beni e servizi assieme alla vendita di prodotti/servizi (es. raccolta punti)	Reg. CE. n. 1262 del 16 dicembre 2008	1 luglio 2008
IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili	Stabilisce quando i ricavi per la costruzione di immobili debbano essere considerati come vendita di beni (IAS 18) o come servizi di costruzione (IAS 11)	Reg. CE. n. 636 del 22 luglio 2009	1 gennaio 2009
IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera	Chiarisce le modalità di applicazione dei principi IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante da propri investimenti netti in gestioni estere	Reg. CE. n. 460 del 4 giugno 2009	1 ottobre 2008
IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela	Stabilisce il trattamento contabile delle attività materiali ricevute da cliente al fine di fornire agli stessi una fornitura periodica di beni o servizi	Reg. CE. n. 1164 del 27 novembre 2009	Cessioni ricevute dal 1 luglio 2009 o data successiva

Per completezza espositiva si riportano i principi che, ancorché omologati dalla Commissione Europea nell'esercizio 2009, non trovano applicazione per il bilancio al 31 dicembre 2009 e per i quali la Società ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata:

Principi contabili ed interpretazioni	Commenti	Regolamento CE di omologazione	In vigore dagli esercizi con inizio:
<b>Modifiche a principi esistenti</b>			
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali IAS 27 – Bilancio consolidato e separato	Consente l'iscrizione dell'avviamento delle minoranze (full goodwill). L'acquisizione o la perdita di controllo comportano l'iscrizione di proventi ed oneri nel conto economico; le variazioni in aumento o in diminuzione dell'interessenza detenuta senza la perdita di controllo sono considerate come operazioni tra azionisti e contabilizzate a patrimonio netto	Reg. CE. n. 494 e 495 del 3 giugno 2009	1 luglio 2009
IAS 32 – Classificazione delle emissioni di diritti	Chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in	Reg. CE n. 1293 del 23 dicembre	1 febbraio 2010

	una valuta diversa da quella funzionale dell'emittente	2009	
IAS 39 – Elementi qualificabili per la copertura	Stabilisce le condizioni richieste per consentire la copertura del rischio di inflazione di un elemento coperto e precisa che il rischio coperto non comprende il valore temporale di un'opzione acquistata	Reg. CE n. 839 del 15 settembre 2009	1 luglio 2009
<b>Nuove interpretazioni</b>			
IFRIC 12 – Contratti relativi a servizi in concessione	Definisce come contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo in concessione in base alle caratteristiche dell'accordo stesso	Reg. CE.n. 254 del 25 marzo 2009	1 gennaio 2010
IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Stabilisce che le attività non monetarie distribuite ai soci siano oggetto di misurazione sulla base del fair value	Reg. CE. n. 1142 del 26 novembre 2009	1 luglio 2009

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La presente relazione, redatta in unità di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Attività, passività ed operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo. Circa il tema della valutazione della continuità aziendale in un contesto di incertezza si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione “Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione”, il cui contenuto è qui integralmente recepito;
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa e che non siano già stati recepiti nel bilancio stesso o riportati nella sezione "Operazioni ed eventi successivi alla chiusura di esercizio" della relazione sulla gestione, a cui si fa esplicito rimando.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Con riferimento al paragrafo 125 di cui allo IAS 1, si rimanda alla sezione "Rischi, incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione. Con riferimento in particolare alla stima della recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore sui crediti ed alla valutazione dei rischi fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e passività, come peraltro anche richiamato dal documento Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **2.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza.

## **2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

## **2.3. Criteri di valutazione**

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.



## **2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto ("Riserve da valutazione").

## **Sezione 3 – Crediti**

### **3.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario, rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", sia quelli derivanti da finanziamenti nautici garantiti o meno da ipoteca.

### **3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Sono stati riclassificati fra i crediti anche i beni in attesa di locazione e quelli riferiti ai cosiddetti contratti “in costruendo” considerato che tutti i rischi sono trasferiti fin da subito ai vari conduttori.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l'1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

### **3.3. Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della Società ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della Società;
  - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza ";
  - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
  - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla Società;

- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della Società;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

#### **3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Sezione 4 – Partecipazioni**

#### **4.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali la Società esercita un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto. In tale voce è stata classificata la partecipazione nella Società Veicolo Mercantile Finance S.r.l..

#### **4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le differenze, all'atto dell'acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

#### **4.3. Criteri di valutazione**

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni", mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

### **Sezione 5 – Attività materiali**

#### **5.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni rientrati in possesso della Società in seguito al ritiro eseguito nei confronti di clienti insolventi.

#### **5.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

I beni ritirati a seguito di risoluzione vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi.

### **5.3. Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti, non viene effettuato l'ammortamento anticipato. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **5.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## **Sezione 6 – Attività immateriali**

### **6.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da licenze, software e marchi aziendali.

### **6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### **6.3. Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

### **Sezione 7 – Fiscalità corrente e differita**

#### **7.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

#### **7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Qualora non siano rispettate le condizioni di recuperabilità previste, le imposte anticipate non vengono iscritte e/o vengono cancellate al netto delle imposte differite.

#### **7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

### **Sezione 8 – Debiti**

#### **8.1. Criteri di classificazione**

I debiti, includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

## **8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione) oppure cancellate secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

## **8.3. Criteri di valutazione**

Al momento della loro accensione le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

## **8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali vengono allocate nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

## **Sezione 9 – Passività finanziarie di negoziazione**

### **9.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura.

### **9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### **9.3. Criteri di valutazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### **9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

## **Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri**

### **10.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.



## **10.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR), riconducibile a programmi a prestazione definita, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati. Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

## **10.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, vengono allocati nella voce "Spese amministrative Spese per il personale";
- c) gli utili o le perdite attuariali vengono allocati a "Patrimonio Netto" in apposita riserva.

## **Sezione 11 – Operazioni in valuta**

### **11.1. Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **11.3. Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

### **11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## Sezione 12 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock options relativi a strumenti rappresentativi di capitale della Controllante, assegnate ai manager della Società, in quanto "pagamenti basati su azioni", a corrispettivo della prestazione di lavoro fornita, si basa sull'imputazione a conto economico, tra le "Spese per il personale", del costo determinato sulla base del "fair value" di tali opzioni alla data di assegnazione secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione stessa.

Tale costo ha come contropartita la voce "Riserve" del Patrimonio Netto.

Il fair value delle attività finanziarie e delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, indicato nella presente nota come informativa aggiuntiva, è stato ragguagliato al loro valore contabile. Tale valutazione è stata considerata ragionevole alla luce delle caratteristiche del portafoglio crediti (quasi interamente costituito da impieghi a tasso variabile) e della raccolta (anch'essa quasi interamente costituita da forme a tasso variabile). Tali considerazioni trovano inoltre conferma nelle recenti valutazioni peritali che hanno interessato una quota significativa di crediti e debiti, del ex Gruppo Banca Italease, oggetto della complessiva attività di riorganizzazione.

Il 23 Dicembre 2009 con atto notaio Zabban, Mercantile Leasing e Release S.p.A. hanno dato luogo alla scissione parziale di Mercantile Leasing mediante assegnazione di parte del patrimonio alla società preesistente Release, come rilevato alla data di riferimento al 30 settembre 2009 fatte salve le variazioni riconducibili alla gestione del periodo.

Tale atto rappresenta l'esecuzione delle delibere assunte in data 30 novembre 2009 dalle assemblee delle due società entrambe partecipate al 100% da Banca Italease alla data di scissione e pertanto, con effetto 31.12.2009, determina l'assegnazione a Release di un ramo d'azienda costituito da elementi dell'attivo e del passivo individuati dettagliatamente nel progetto approvato senza che si proceda con diminuzione del Capitale sociale della scissa e ad aumento del capitale sociale della beneficiaria.

Di seguito la situazione patrimoniale del ramo scisso alla data del 30 settembre 2009 e relativo aggiornamento al 31 dicembre 2009.

### ATTIVO

Voce	Denominazione	31/12/2009	Situazione Riferimento	Variazioni
<b>60</b>	Crediti (*)	998,9	1.012,2	(13,2)
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>		<b>998,9</b>	<b>1.012,2</b>	<b>(13,2)</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>10</b>	Debiti vs Banche	989,2	1.005,6	(16,4)
<b>10</b>	Debiti vs Clientela	1,9	6,5	(4,6)
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	0,1	0,1	(0,0)
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>991,2</b>	<b>1.012,2</b>	<b>(21,0)</b>
<b>Conguaglio</b>		<b>7,8</b>	<b>(0,0)</b>	<b>7,8</b>

(\*) I rapporti oggetto di conferimento sono esclusivamente afferenti crediti non cartolarizzati.

Il 24 Dicembre 2009 con atto notaio Zabban, Mercantile Leasing e Alba Leasing hanno stipulato l'atto di conferimento del ramo d'azienda Mercantile performing in favore di Alba Leasing. Tale atto rappresenta l'esecuzione delle delibere assunte. Al conferimento del ramo d'azienda è corrisposto un aumento di capitale sociale di Alba Leasing di Euro 1, liberato appunto mediante conferimento in natura.

Di seguito la situazione patrimoniale del ramo conferito alla data del 30 settembre 2009 e relativo aggiornamento al 31 dicembre 2009.

#### ATTIVO

Voce	Denominazione	31/12/2009	Situazione Riferimento	Variazioni
<b>60</b>	Crediti (*)	90,7	95,1	(4,5)
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>		<b>90,7</b>	<b>95,1</b>	<b>- 4,5</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>10</b>	Debiti vs Banche	111,2	94,9	16,3
<b>10</b>	Debiti vs Clientela	0,1	0,0	0,0
<b>90</b>	Altre passività	0,0	0,1	(0,1)
<b>100</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	0,0	0,1	(0,1)
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>111,3</b>	<b>95,1</b>	<b>16,2</b>
<b>Conguaglio</b>		<b>- 20,7</b>		<b>- 20,7</b>

(\*) I rapporti oggetto di conferimento sono esclusivamente afferenti crediti non cartolarizzati.

## A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> (migliaia di euro)	31/12/2009			31/12/2008		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita	-	-	785	-	-	785
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>785</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>785</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	135	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>135</b>	<b>-</b>

**A.3.2.2 Attività finanziarie valutate al fair value (livello 3) : variazioni annue**

<i>(migliaia di euro)</i>	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>785</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: plusvalenze</i>	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-
<i>di cui: minusvalenze</i>	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>785</b>	-

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende la giacenza di liquidità presso la sede.

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibile per la vendita – Voce 40

La voce comprende le seguenti partecipazioni:

- Una quota (valore di carico Euro 0,2) acquisita nella Banca Alpi Marittime di Credito Cooperativo di Carrù S.c.r.l. nell'esercizio 1999 al fine di poter intraprendere rapporti creditizi con lo stesso istituto;
- Euro 685 corrispondenti alla partecipazione detenuta in Nord Est Banca S.p.A. acquisita il 31 marzo 2006;
- Euro 100 corrispondenti a n. 193.063. azioni del valore nominale 0,52 nel Consorzio il TARI acquistate in quanto condizione essenziale per poter acquisire unità immobiliari site nel comprensorio gestito dal Consorzio suddetto, oggetto di due contratti di locazione finanziaria immobiliare.
- Una partecipazione (valore di carico Euro 0,001) nella società Alba Leasing S.p.A. acquisita il 31 dicembre 2009.

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è ritenuto una ragionevole stima del fair value delle stesse al 31 Dicembre 2009.

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.	0	0	785	0	0	785
3 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>785</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>785</b>

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti**

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	685	685
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	100	100
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>785</b>

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>785</b>	<b>0</b>	<b>785</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Acquisti	0	0	0	0
2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0
3. Riprese di valore	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
5. Altre variazioni	0	0	0	0
<b>C Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Vendite	0	0	0	0
2. Rimborsi	0	0	0	0
3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0
4. Rettifiche di valore	0	0	0	0
5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
6. Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>785</b>	<b>0</b>	<b>785</b>



## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce “crediti” viene suddivisa in: Crediti verso banche, verso enti finanziari e verso la clientela.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica - Totale

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	60.739	4.786
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	1.943	1.612
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito		
- titoli di debito	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	1.146	6.534
<b><i>Totale (valore di bilancio)</i></b>	<b>63.828</b>	<b>12.932</b>
<b><i>Totale (fair value)</i></b>	<b>63.828</b>	<b>12.932</b>

Al punto 1. Depositi e conti correnti sono compresi Euro 38.002 relativi al versamento effettuato su c/c bancario vincolato a garanzia dell'operazione di scissione parziale con Release S.p.A.. Inoltre comprende Euro 17.250 depositati a garanzia per il dissequestro dei concessi in locazione finanziaria al Gruppo Lombardi Stronati.

I crediti sono esposti al netto di rettifiche di valore su crediti in bonis che a fine esercizio ammontano a Euro 12.

La voce include inoltre i saldi attivi dei conti correnti bancari pari ad Euro 60.739 e dai crediti per locazione finanziaria.

La voce “Altre attività” si riferisce prevalentemente ai crediti vantati nei confronti della Banca Italease S.p.A. relativi al credito IRES per Euro 758 in conseguenza dell'adesione al Consolidato Fiscale del Gruppo Banca Italese S.p.A., come meglio precisato alla sezione 12, e ad Euro 388 per crediti relativi a personale distaccato presso la stessa.

### 6.3 Crediti verso enti finanziari: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	42	0	83	0
1.3 Factoring				
- pro-solendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0
2 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3 Altre attività	61.257	0	43.462	0
<b><i>Totale (valore di bilancio)</i></b>	<b>61.299</b>	<b>0</b>	<b>43.545</b>	<b>0</b>
<b><i>Totale (fair value)</i></b>	<b>61.299</b>	<b>0</b>	<b>43.545</b>	<b>0</b>

La voce è costituita prevalentemente dai crediti verso le società veicolo, da crediti per operazioni di cartolarizzazione allocati nella sottovoce 3 “Altre Attività” e da crediti per locazione finanziaria.

La sottovoce 3 “Altre attività” risulta così composta:

- crediti relativi al rendimento dei titoli in portafoglio relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere a fine esercizio per Euro 53.372;
- Euro 42 relativi al credito verso Banco Posta S.p.A. rappresentato dal c/c postale;
- Euro 29 nei confronti della Società del Gruppo Factorit S.p.A per commissioni di intermediazione;
- Euro 7.814 nei confronti della Società Release S.p.a. a seguito dell’operazione straordinaria di scissione parziale con efficacia 31 dicembre 2009.

### 6.5 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario	1.709.515	112.112	2.588.839	811.111
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2 Factoring				
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3 Credito al consumo (incuse carte di credito <i>revolving</i> )	0	0	0	0
4 Carte di credito	0	0	0	0
5 Altri finanziamenti	35.332	328	61.388	967
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	0	0	0	0
6 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
7 Altre attività	91.528	0	148.186	0
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.836.375</b>	<b>112.440</b>	<b>2.798.413</b>	<b>812.078</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.836.375</b>	<b>112.440</b>	<b>2.958.527</b>	<b>812.078</b>

I crediti sono esposti al netto di rettifiche di valore che a fine esercizio ammontano a Euro 67.982.

I crediti verso la clientela complessivamente rilevano un decremento pari a Euro 1.661.676 dovuto anche alle operazioni straordinarie di conferimento e scissione rispettivamente nelle nuove Società Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A..

La voce altre attività comprende fra l'altro:

- Euro 140 crediti verso società del Gruppo Banca Italease;
- Euro 91.388 relativi a beni in attesa di locazione finanziaria ed a leasing "cosiddetto costruendo" al netto dei relativi anticipi contrattuali.

Nella voce "Altre attività" sono stati inseriti, come da comunicazione di Banca d'Italia del febbraio 2008, anche i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi" all'utilizzatore, al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto e assoggettati alle rettifiche sui crediti. La scelta deriva dalla confermata politica di coerenza classificatoria con i bilanci bancari laddove non in contrasto con specifiche istruzioni emanate per gli intermediari finanziari.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei crediti i beni materiali rivenienti da locazione finanziaria sono stati riclassificati dalla voce 100 "Attività materiali" alla presente voce

**6.7 Crediti: attività garantite**

in milioni di euro	31/12/2009				31/12/2008								
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da	-	-	-	-	1.061.790	-	-	-	-	-	-	1.680.795	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	23.097	-	-	-	-	-	-	56.346	-
- Pegni	-	-	-	-	5.642	-	-	-	-	-	-	30.701	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	1.033.051	-	-	-	-	-	-	1.593.748	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da	-	-	-	-	83.522	-	-	-	-	-	-	360.814	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	193	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	40	-	-	-	-	-	-	81.728	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	83.289	-	-	-	-	-	-	279.086	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.145.312</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.041.609</b>	<b>0</b>

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute sugli impieghi della società, per comparazione anche il 2008 è stato rielaborato senza prendere in considerazione i beni in leasing.

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La società detiene la seguente partecipazione :

- Mercantile Finance S.r.l. con sede in Firenze, Via Garibaldi n. 15, quota detenuta pari al 10% del capitale della società di Euro 10.000.

La stessa è valorizzata al valore di carico, la società non è quotata in mercati regolamentati.

Di seguito si riportano i dati più significativi dell'esercizio 2009:

Denominazioni Imprese	Valore di Bilancio	Quota di partecipazione	Disponibilità di voti	Sede	Totale Attivo	Totale ricavi	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota zione (Si/No )
'A. Imprese controllate in via esclusiva								
'B Imprese controllate in modo congiunto								
'C. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Mercantile Finance S.r.l.	1	10%	10%	Via Garibaldi, 15 - Firenze	53	44	-8	No

### 9.2 Partecipazioni: variazioni annue

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

(migliaia di euro)	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non del gruppo
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate
<b>1) Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1. Di proprietà</b>	<b>219</b>		<b>278</b>	
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	166		207	
d) strumentali	52		69	
e) altri	1		2	
<b>2. Acquisiti in leasing finanziario</b>	<b>246</b>		<b>255</b>	
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	246		255	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
<b>Totale 1</b>	<b>465</b>		<b>533</b>	
<b>2) Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzioni	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>3) Attività detenute a scopo di investimento</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>465</b>		<b>533</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>465</b>		<b>533</b>	

I beni ad uso proprio sono composti da: arredamenti e mobili (“Mobili”), attrezzature e macchine per ufficio (“Strumentali”), da autovetture ad uso aziendale (“Altre”) e da un fabbricato, già adibito a sede della filiale di Torino, in locazione finanziaria con Centro Leasing Banca S.p.A. Le rettifiche di valore relative a tali beni sono state determinate in funzione dell’obsolescenza dei beni correlata ai seguenti periodi di ammortamento:

- Mobili e arredi	8 esercizi
- Attrezzature e macchine d’ufficio	5 esercizi
- Autovetture	4 esercizi
- Fabbricati (esclusi i terreni)	33 esercizi
- Cespiti di piccolo valore	direttamente a conto economico.

#### 10.2 Attività materiali: VARIAZIONI ANNUE

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A) Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>255</b>	<b>207</b>	<b>69</b>	<b>2</b>	<b>533</b>
<b>B) Aumenti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C) Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-9</b>	<b>-41</b>	<b>-17</b>	<b>-1</b>	<b>-68</b>
C.1 Vendite (di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	-9	-41	-17	-1	-68
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>246</b>	<b>166</b>	<b>52</b>	<b>1</b>	<b>465</b>

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta da licenze, programmi e software per Euro 96 e dal marchio aziendale per Euro 1.

Tali immobilizzazioni nel corso del tempo non sono state oggetto di rivalutazione, né di svalutazioni e sono ammortizzate rispettivamente lungo un periodo di 3 e 10 esercizi.

### 11.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009		31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
<b>1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2 Altre attività immateriali</b>	<b>97</b>	-	<b>39</b>	-
2.1 di proprietà	97	-	39	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	97	-	39	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>97</b>	-	<b>39</b>	-
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>97</b>	-	<b>39</b>	-



## 11.2 Attività immateriali: VARIAZIONI ANNUE

Le stesse hanno avuto le seguenti movimentazioni:

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>83</b>
B.1 Acquisti	83
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	0
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-25</b>
C.1 Vendite	0
<i>(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)</i>	0
C.2 Ammortamenti	-25
C.3 Rettifiche di valore	0
+ patrimonio netto	0
+ conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value:	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre variazioni	0
<b>E. Rimanenze finali</b>	<b>97</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Per quanto concerne le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d’Italia. In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l’attività stessa.

Si è proceduto anche per l’esercizio 2009 a non iscrivere le attività fiscali generate nel corrente anno, al netto delle passività differite, in virtù della non dimostrabile probabilità di recupero delle stesse sia attraverso utili individuali che di gruppo.

Infatti, anche nel 2009 la controllante ha confermato l’iscrizione di attività fiscali pregresse non superiori a quelle dell’anno scorso di cui, come già comunicato nel 2008, intende beneficiarne prioritariamente. In particolare, pur essendo venuti meno alcuni dei presupposti sulla base dei quali Banca Italease aveva effettuato le proprie stime, posto che le attività fiscali per imposte anticipate connesse a differenze temporanee che non risultino recuperabili per incapienza dei redditi imponibili attesi in una prospettiva stand alone potrebbero, in linea teorica, essere recuperate nell’ambito del Gruppo di cui oggi Banca Italease è parte, è stata verificata la ricorrenza delle condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in tale differente prospettiva. A questo riguardo, si rammenta che le condizioni per valutare la recuperabilità del tax asset in questa diversa prospettiva sono:

- Banca Italease e una o più delle sue controllate, sussistendone i requisiti, esercitino, unitamente alla Capogruppo, l’opzione per la tassazione di gruppo (consolidato fiscale);
- sia probabile che il reddito imponibile delle società che abbiano optato e/o opereranno per la tassazione di gruppo in capo al Banco Popolare sia sufficiente ad assorbire l’annullamento delle differenze temporanee.

Considerato che alcune di queste condizioni prescindono dalla volontà di Banca Italease, la controllante ha richiesto alla propria Capogruppo informazioni al fine di valutare la possibilità di effettuare la stima del tax asset nella prospettiva di Gruppo, già in sede di redazione del bilancio 2009.

Con riferimento al primo punto, il Banco Popolare ha precisato di non avere, al momento, assunto alcuna decisione in merito all’opportunità di proporre l’opzione per la tassazione di Gruppo a Banca Italease e/o ad una delle società controllate da quest’ultima, precisando inoltre che, ove si addivenisse a tale decisione, andrebbe in ogni caso concordata tra le parti la quota delle attività fiscali anticipate da riconoscere a Banca Italease e sue controllate eventualmente recuperate grazie ai redditi imponibili delle altre società del Gruppo Banco Popolare.

Quanto al secondo punto, il Banco Popolare ha comunicato che il piano pluriennale del Gruppo Banco Popolare comprensivo dell’attività di business esercitato da Banca Italease e dalle sue partecipate (“leasing business”) verrà elaborato e sottoposto all’approvazione degli organi competenti prevedibilmente nel mese di maggio e cioè solo dopo la chiusura dei bilanci 2009. In considerazione della rilevante entità delle attività per imposte anticipate potenziali di Banca Italease una completa valutazione della probabilità di recupero delle stesse, anche nella prospettiva del Gruppo Banco Popolare, sarà possibile solo sulla base di un piano pluriennale che consideri anche l’apporto futuro del segmento di business “leasing”

Atteso tutto quanto premesso, la controllante ha ricevuto indicazione dalla Capogruppo che, sulla base di alcuni riscontri preliminari, essa opererà in modo tale da far sì che Banca Italease possa, comunque, recuperare quanto meno l’ammontare delle attività per imposte anticipate (al netto delle differite) risultanti dalla relazione semestrale consolidata del 30 giugno 2009. Si precisa inoltre che le attività fiscali anticipate non iscritte e/o cancellate per effetto dell’assenza dei richiamati presupposti saranno oggetto di una nuova valutazione ad ogni successiva data di bilancio, come previsto dal principio contabile IAS 12, anche in considerazione del fatto che la possibilità di utilizzo in sede di dichiarazione dei redditi delle differenze temporanee in oggetto prescinde dalle relative vicende contabili.

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Attività fiscali correnti	9.300	4.317
Attività fiscali anticipate	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.300</b>	<b>4.317</b>

La fiscale corrente è rappresentata da crediti nei confronti dell'amministrazione finanziaria ed in particolare da:

- Acconto iva versato nel mese di dicembre 2009 da decurtare dal pagamento dell'IVA del mese di dicembre 2009 ammontante a Euro 6.010;
- Acconti Irap versati nel corso del corrente anno ammontanti a Euro 2.345
- Acconto Bollo virtuale versato nel mese di novembre 2009 ammontante a Euro 490
- Crediti doversi relativamente a ritenute subite ammontanti complessivamente a Euro 371.

### 12.2 Composizione della voce 70 del passivo “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
Passività fiscali correnti	4.527	13.648
Passività fiscali differite		
<b>Totale</b>	<b>4.527</b>	<b>13.648</b>

La fiscalità passiva corrente è rappresentata dal carico fiscale di competenza dell'esercizio corrente tenuto conto della normativa fiscale in vigore alla fine dell'esercizio stesso.

Per il dettaglio relativamente alle singole imposte si rimanda alla sezione 17 del conto economico.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>12.652</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-12.652</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	-873
a) rigiri	0	-873
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-11.779
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le imposte anticipate potenzialmente iscrivibili in bilancio sono così rappresentabili

- Imposte anticipate sorte fino al 31.12.2008 Euro 35.225
- Imposte anticipate sorte nell'esercizio 2009 Euro 14.004

## 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>1.598</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>5</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(1.603)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	(346)
a) rigiri	-	(346)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1.257)
(di cui per operazioni di aggregazioni aziendale)	-	-
<b>4. Importo Finale</b>	-	-

Le passività potenziali non iscritte in bilancio ammontano complessivamente a Euro 360 e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni e i costi non imputabili al conto economico ma deducibili per disposizione di legge di cui art. 109 c.4, lett. b del TUIR

### 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	2009	2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>56</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>-56</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-56
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le aliquote medie utilizzate per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali sono: 27,5% per IRES e 4,82% per IRAP istituite in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Altre Attività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	0	0
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	164.045	159.854
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	0	0
Crediti per commissioni	0	0
Altri proventi da ricevere	0	0
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	0	0
Partite in corso di lavorazione	0	0
Partite viaggianti tra filiali	0	0
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	0	0
Titoli e cedole da regolare	0	0
Altre operazioni da regolare	0	0
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	0	0
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	656	1.689
Altre partite	1.042	1.444
<b>Totale</b>	<b>165.743</b>	<b>162.987</b>

La voce "Erario per Iva" comprende:

- crediti IVA anni precedenti relativi all'anno 2001 pari a Euro 77;
- crediti IVA trimestrali 2007 per complessivi Euro 74.297 per i quali, ai sensi dell'art. 52 della legge 342/200 e ai sensi dell'art. 38 bis del DPR 633/72, è stata avanzata istanza di rimborso relativa al 1° trimestre 2007 per Euro 23.945, al 2° trimestre 2007 per Euro 50.352 (per tale credito in data 28 dicembre 2009 è stato notificato avviso di sospensione del rimborso);
- credito IVA annuale 2006 per Euro 77.588 richiesto a rimborso nel corso del 2007 tramite il modello VR allegato alla dichiarazione annuale (per tale credito in data 28 dicembre 2009 è stato notificato avviso di sospensione del rimborso);
- interessi maturati per Euro 4.424 relativi ai crediti 2007;
- interessi maturati per Euro 6.940 relativi ai crediti 2006;
- interessi maturati per Euro 621 relativi ai crediti 2005.

La voce "ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria" comprende Euro 132 e relativi a commissioni pagate su fidejussioni rilasciate a fronte delle istanze di rimborso trimestrali Iva, Euro 270 per sconti su portafoglio Sabatini presentato e Euro 191 su commissioni pagate relative a finanziamenti con scadenza oltre 18 mesi.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I finanziamenti ricevuti da parti correlate (Euro 1.291.167) sono regolati a tassi di mercato.

#### 1.1 Debiti

in milioni di euro)	31/12/2009			31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.295.396	-	-	2.801.209	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.295.396	-	-	2.801.209	-	-
2. Altri debiti	1.940	20.662	720.628	2.827	19	927.490
<b>Totale</b>	<b>1.297.336</b>	<b>20.662</b>	<b>720.628</b>	<b>2.804.036</b>	<b>19</b>	<b>927.490</b>
<b>Fair Value</b>	<b>1.297.336</b>	<b>-</b>	<b>720.628</b>	<b>2.804.036</b>	<b>19</b>	<b>-</b>

La sottovoce debiti verso banche può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- Conti correnti di corrispondenza	5.454	232.190
- Denaro caldo	1.000.145	2.156.405
- Finanziamenti a medio termine	289.297	362.139
- Finanziamenti in valuta	2	49.679
- Finanziamenti Legge 488	498	634
- Debiti Verso Banca Italease	1.940	2.827

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata, conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, al cambio del 31 dicembre 2009.



La voce finanziamenti a medio termine accoglie anche il contratto di locazione finanziaria stipulato dalla Società relativo ai locali già sede della filiale di Torino, di seguito si riporta la scadenza del debito residuo come richiesto dal IFRS17.

Fasce temporali	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO
	Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi	7	1	8
tra 3 mesi e 1 anno	24	3	27
tra 1 anno e 5 anni	99	3	102
oltre 5 anni			
durata indeterminata			
<b>Totale lordo</b>	<b>130</b>	<b>7</b>	<b>137</b>

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari accoglie il debito verso Alba Leasing generato in fase di conferimento del ramo di azienda, oggetto di conguaglio (v. Altre informazioni – Parte Generale – Politiche contabili della presente nota integrativa)

La voce “Debiti verso la clientela” è formata da:

- Euro 684.034 da debiti per passività a fronte di attività cedute non cancellate, ovvero da debiti verso Società Veicolo acquirenti di crediti performing relativi a contratti di locazione finanziaria. L'importo è esposto al netto dei titoli di classe Junior in portafoglio ammontanti a Euro 205.950 come riportato nella parte “D” sezione 1 tabella D.4; per il dettaglio delle singole operazioni in essere si rimanda alla parte D – sezione 2 della presente nota integrativa.
- Euro 36.594 da “Altri debiti” è principalmente composta dalle seguenti voci:
  - debiti verso la clientela per Euro 401 e relativi ad anticipi su contratti di locazione finanziaria non ancora a reddito per i quali la Società non ha ricevuto fatture da parte dei fornitori;
  - importi a debito verso la clientela ammontanti a euro 22.507;
  - debiti verso fornitori per fatture ricevute e fatture da ricevere pari a Euro 8.196;
  - debiti per depositi cauzionali rilasciati da clienti a favore della Società per Euro 2.964 così ripartiti per tipologia di bene concesso in locazione finanziaria o oggetto di contratto di finanziamento:
    - contratti immobiliari Euro 1.134;
    - contratti mobiliari Euro 22;
    - contratti aereonavigabili Euro 1.671;
    - contratti strumentali Euro 136.
  - debiti per contributi agevolativi ricevuti ed in attesa di erogazione ai clienti per Euro 2.526

### Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

#### 3.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)	31/12/2009					31/12/2008					
	FV			FV*	VN	FV			FV*	VN	
	L1	L2	L3			L1	L2	L3			
<b>A. Passività per cassa</b>											
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>											
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	-

## Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (differite e correnti).

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

### 9.1 Altre passività: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	-	-
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	8.100	7.155
Debiti verso il Personale	77	67
Debiti verso Enti previdenziali	275	315
Debiti verso Fornitori	178	476
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	-
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	-	-
Bonifici da regolare in stanza	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	-	-
Altre partite in corso di lavorazione	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	-
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	-	-
Altre partite	291	239
<b>Totale</b>	<b>8.921</b>	<b>8.252</b>

La voce "Debiti verso l'Erario" accoglie i debiti verso l'erario in particolare Euro 265 per ritenute trattenute nel mese di dicembre e versate nel mese successivo, Euro 7.835 rappresentativa del saldo IVA a debito relativo al mese di dicembre.

La voce "Debiti Verso Fornitori" accoglie i debiti verso i fornitori aziendali pari a Euro 178.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)	2009	2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.384</b>	<b>1.316</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>84</b>	<b>246</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	34	54
B.2 Altre variazioni in aumento	50	192
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(291)</b>	<b>(178)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(148)	(165)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(143)	(13)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.177</b>	<b>1.384</b>

Il Fondo TFR, è stato valutato col metodo del “projected unit credit method” come previsto dal principio contabile IAS 19.

La valutazione è stata svolta tenendo conto che, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturato, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

## Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- Parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge.
- Parametri demografici: per la probabilità di morte la tavola Istat 2006 e per la probabilità di invalidità la tavola Inps personale del settore del credito proiezione 2010.
- Parametri economici: Inflazione media 2%, dinamica retributiva differenziata in funzione dell'anzianità di servizio e determinata tenendo conto sia dei tassi di crescita dei prezzi che delle dinamiche evolutive dedotte da collettività generali. L'incremento medio salariale è pari al 3,66%. Rivalutazione legale del Fondo pari al 75% del tasso inflattivo aumentato di 1,5 punti percentuali, ossia 3%.
- Parametri Finanziari: Curva di attualizzazione pari alla curva zero coupon dedotta dai tassi swap di pari scadenza e riferiti alla data 31 dicembre 2009. Tasso medio di attualizzo pari a 3,8%.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

### 11.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.683	2.366
2.1 controversie legali	2.419	609
2.2 oneri per il personale	2.264	2.041
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.683</b>	<b>2.650</b>

La voce è composta da:

- Euro 2.419 per Fondo “Cause Passive” relativamente a posizioni per le quali la società potrebbe essere potenzialmente soccombente.
- Euro 2.264 inerenti al personale, ovvero per Euro 1.717 a titolo di Fondo di solidarietà al quale ha aderito nel corso del 2009 il Gruppo Banca Italease, Euro 183 a titolo di Fondo incentivazione all’esodo e Euro 253 a titolo di renumerazione variabile dei dipendenti, Euro 110 di Fondo Contributi Formazione Solidarietà.

### 11.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	2.650	2.650
<b>B. Aumenti</b>	-	2.155	2.155
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.155	2.155
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(122)	(122)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(122)	(122)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	4.683	4.683

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce sia a cause passive intentate nell'esercizio stesso, per le quali i consulenti legali hanno valutato il rischio di soccombenza della società, nonché dal mutato rischio di soccombenza in cause passive intentate in esercizi precedenti, opportunamente approvato da Consiglio di Amministrazione.

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150**

Il patrimonio è costituito dalle voci: Capitale, Riserva di Sovraprezzo di emissione, riserve da rivalutazione e Altre riserve.

### **12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”**

Il capitale sociale interamente versato, è costituito da n. 390.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna.

In data 27 Aprile è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale sociale mediante l'emissione di numero azioni ordinarie 197.692.308 sempre del valore nominale di € 0,52.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	202.800
1.2 Altre azioni	

### **12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”**

La voce è formata dai sovrapprezzi versati dai sottoscrittori degli aumenti di Capitale Sociale effettuati negli esercizi precedenti.

Nel periodo in esame è stata utilizzata per coprire parzialmente la perdita dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”.

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	49.013	49.013
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamenti dell'esercizio		
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni in diminuzione	31.586	
<b>D. Esistenze finali</b>	17.427	49.013

## 12.5 Composizione della voce 160 “Riserve”

Di seguito è riportata la composizione della voce “Riserve” e la relativa movimentazione intercorsa nell’esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre							Totale	
			Utili non distribuibili	Statutaria	Straordinaria	Riserva Fta	Riserva Stock Option	Riserva per azioni o quote proprie	Avanzi di Fusione		Altre
<b>A. Esistenze iniziali</b>	4.934		1.339		5.017	1.283	84				12.657
<b>B. Aumenti</b>											
B.1 Attribuzioni di utili											
B.2 Altre variazioni								14		170	184
<b>C. Diminuzioni</b>											
C.1 Utilizzi											
- copertura perdite											
- distribuzione											
- trasferimento a capitale											
C.2 Altre variazioni											
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.934</b>		<b>1.339</b>		<b>5.017</b>	<b>1.283</b>	<b>98</b>			<b>170</b>	<b>12.841</b>



## 12.6 Composizione della voce 170 “Riserve di Rivalutazione”

La voce accoglie le riserve di rivalutazione costituite in base a specifiche disposizioni di legge, ovvero dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita ai sensi della legge 413/1991, tale riserva è stata utilizzata per coprire la perdita dell’esercizio precedente.

### 12.7 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	1.092
9. Utili perdite attuariali su piani a prest.def.	(61)	(38)
10. Partecipazioni al PN	-	-
.		
<b>Totale</b>	<b>(61)</b>	<b>1.054</b>

**VOCI DEL PATRIMONIO NETTO**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7/bis del Codice Civile

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>- Capitale</b>	202.800				
<b>- Riserve di capitale:</b>					
Riserva da soprapprezzo azioni .....	17.427	A,B,C	17.427	31.586	
Riserva di Rivalutazione	-	A,B,C	-	1.092	
<b>- Riserve di Utili:</b>					
Riserva Legale .....	4.934	B			
Riserva Straordinaria .....	5.017	A,B,C			
Utili portati a nuovo	1.339	A,B,C			
Riserve da FTA	1.283	B			
Altre riserve e stock option	268	B			
Riserve da valutazione TFR	- 61	B			
<b>Totale</b>	<b>233.007</b>		<b>17.427</b>	<b>32.678</b>	<b>-</b>
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile	<b>233.007</b>				

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

## SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

### IMPOSTE INDIRETTE

In data 16 Dicembre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato alla Società Mercantile Leasing Spa avviso di accertamento per l'anno 2003 ammontante a Euro 3.264.596 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 Luglio 2008.

I rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. Contro tale accertamento, in data 11 febbraio 2009 è stato proposto ricorso. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,4 milioni oltre ad Euro 1,9 milioni per interessi e sanzioni.

Relativamente alle problematiche del cd "leasing nautico" i nostri Consulenti Romagnoli e Camosci in data 15.3.2010 dichiarano: ***"nel merito, sembra quindi ragionevole concludere che, nonostante i predetti rilievi siano stati parzialmente recepiti in atti di accertamento e, nonostante i giudici di prime cure abbiano respinto i ricorsi presentati dalla Società con riferimento all'anno 2003, le possibilità di soccombenza definitiva in giudizio (evento certamente non impossibile, dato che "habent sua sidera lites") siano ancora non superiori a quelle di successo: l'eventualità di soccombenza definitiva è insomma da classificare come "possibile". Di conseguenza, non pare allo stato, necessario effettuare un accantonamento in bilancio a fronte delle relative passività fiscali potenziali, essendo sufficiente darne compiuta e chiara indicazione nella Nota Integrativa."***

In data 23 novembre 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti della Società nel periodo novembre 2007 - luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008. In primo luogo, i rilievi oggetto degli accertamenti riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico. In secondo luogo, gli avvisi di accertamento sono riferiti a rilievi relativi a contratti di locazione finanziaria di beni immobili, stipulati dalla Società in qualità di concedente per i quali viene sostenuta la parziale indeducibilità degli ammortamenti ai fini della imposizione diretta ed inderogabilità, sempre parziale, dell'IVA corrisposta al cedente all'atto dell'acquisto. Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2004 ammontano a Euro 0,3 milioni; la maggiore Iva accertata sempre per l'anno 2004 ammonta a Euro 23,3 milioni, oltre ad Euro 55,5 milioni per interessi e sanzioni. Le maggiori imposte dirette accertate relative all'anno 2005 ammontano a Euro 0,4 milioni; la maggiore Iva accertata sempre per l'anno 2005 ammonta a Euro 114,0 milioni, oltre ad Euro 268,2 milioni per interessi e sanzioni. I consulenti fiscali

che assistono la società, avendo individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto, hanno notificato ricorso in data 22 gennaio 2010. Nell'ambito di tale contenzioso, è stato altresì notificato in data 26 novembre 2009 un atto di escussione delle fideiussioni presentate da Banca Italease a favore di Mercantile Leasing, a seguito del quale Banco Popolare ha provveduto a rilasciare nuova fideiussione per un importo di € 476,5 milioni e sono stati notificati a Mercantile Leasing in data 28 dicembre 2009 avvisi di sospensione dei rimborsi IVA relativi all'anno 2006 ed al primo e secondo trimestre 2007.

## **CONCLUSIONI**

Considerate le motivazioni addotte, valutati i presupposti sui quali è fondato l'accertamento, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale della controversia.

Pertanto, la società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Per una più esauriente esposizione e per i pareri rilasciati dai Consulenti si rimanda ai "Fatti di rilievo dell'esercizio – Agenzia delle Entrate" della Relazione sulla Gestione.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	-	38	79	117	132
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	4
5.3 Crediti verso clientela	-	103.717	-	103.717	241.145
6. Altre attività	X	X	4.191	4.191	4.534
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>103.755</b>	<b>4.270</b>	<b>108.025</b>	<b>245.815</b>

Gli interessi attivi sui “Finanziamenti” e sulle attività deteriorate comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 99.730
- mutui pari a Euro 2.722
- interessi di mora incassati pari a Euro 1.265.

Gli interessi sulle “Altre attività” sono relativi a crediti verso l'erario per l'Iva chiesta a rimborso.

### 1.2 Interessi attivi e altri proventi assimilati: altre informazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su attività in valuta	6.992	6.043

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	94.479	235.659

La voce rappresenta l'operatività della Società in contratti indicizzati a valute extra UE, per la precisione in Dollari Americani e in Franchi Svizzeri e riflette l'andamento generale della società nel corso dell'anno.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Finanziamenti	Titoli	Altre passività	2009	2008
1. Debiti verso banche	56.134	X	4	56.138	146.314
2. Debiti verso enti finanziari	-	X	-	-	49.740
3. Debiti verso clientela	21.773	X	94	21.867	61
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>77.907</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>78.005</b>	<b>196.115</b>

Gli interessi passivi su "Debiti verso banche" comprendono l'onere relativo alla raccolta. Tale sottovoce è prevalentemente composta dagli interessi pagati sui finanziamenti di cui Euro 50.259 maturati sui finanziamenti concessi da Banca Italease, regolati a tassi di mercato.

Gli interessi passivi su "Debiti verso la clientela" si riferiscono al costo relativo alle operazioni di cartolarizzazione.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. operazioni di leasing finanziario	19.740	26.289
2. operazioni di factoring	75	117
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi e pagamento	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	80	109
9. altre commissioni	165	744
<b>Totale</b>	<b>20.060</b>	<b>27.259</b>

La voce accoglie i proventi, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi prestati dall'impresa.

Le commissioni relative a "operazioni di leasing finanziario" comprendono tutti i servizi accessori prestati dalla Società relativi all'attività principale svolta, ovvero recuperi premi assicurativi, commissioni d'incasso, recuperi spese a fronte di servizi prestati a favore della clientela nella vigenza del rapporto contrattuale.

Le commissioni relative "a operazioni di factoring" riguardano l'attività di intermediazione di contratti di factoring a favore di Factorit.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
1. Garanzie ricevute	194	506
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	714	738
4. Altre commissioni	8.585	13.807
4.1 operazioni di leasing	8.507	13.621
4.2 operazioni di factoring	68	63
4.3 Altre	10	123
<b><i>Totale</i></b>	<b>9.493</b>	<b>15.051</b>

La voce accoglie gli oneri, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi ricevuti dall'impresa.

La sottovoce "Commissioni per attività di leasing" comprende gli oneri inerenti l'attività tipica della Società come per esempio i premi assicurativi, i compensi provvigionali erogati a favore della rete agenziale per la segnalazione di contratti di leasing.



## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze ( A )	Utili da negoziare ( B )	Minusvalenze ( C )	Perdite da negoziare ( D )	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	(309)	(309)
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	(45)	(45)
<b>5. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	(354)

La voce accoglie il Fair Value negativo degli "Interest Rate Swap" (IRS) stipulati con Banca Italease con l'intento originario di coprire l'attivo a tasso fisso. Sono allocati nella presente voce in quanto non assoggettati a test di efficacia.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2009	2008
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	(12)	-	-	(12)	(17)
- per leasing	-	(12)	-	-	(12)	(17)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(81.161)	(2.793)	30.376	-	(53.578)	(99.640)
- per leasing	(81.161)	(2.793)	30.376	-	(53.578)	(99.640)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(81.161)</b>	<b>(2.805)</b>	<b>30.376</b>	<b>-</b>	<b>(53.590)</b>	<b>(99.657)</b>

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le rettifiche di valore nette su crediti passano a Euro 53.590 da Euro 99.657 del 2008.

Le “Riprese di valore” rappresentano principalmente gli interessi di attualizzazione maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Le rettifiche specifiche continuano a risentire degli effetti del negativo andamento della qualità del credito già registrato sul bilancio 2008 e proseguito nel corso del presente esercizio. Sono stati portati a 36 mesi dalla data di ingresso in sofferenza i tempi di recupero dei crediti classificati in tale classe.

Alla data di redazione del bilancio le rettifiche di valore appostate rappresentano di conseguenza la migliore stima possibile circa la recuperabilità dei crediti della Società.

Tale stima è soggetta a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella parte A.1 – Sezione 4 della presente nota.

Le rettifiche di portafoglio risentono invece del “fisiologico” aggiornamento storico/statistico dei parametri di proxy PD e LGD, dell’andamento complessivo degli impieghi e del significativo passaggio di quote di attivi nell’ambito dei crediti deteriorati.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2009	2008
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	-	-	-	(46)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>(46)</b>

## Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

La voce risulta composta da:

- a) spese per il personale;
- b) altre spese amministrative.

Di seguito la composizione delle singole sottovoci con le relative caratteristiche:

### 9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)	2009	2008
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	4.822	4.755
b) oneri sociali	1.425	1.446
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	34	54
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	75	57
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	337	343
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	109	39
2) Altro personale in attività	190	296
3) Amministratori e sindaci	241	197
4) Personale collocato a riposo	266	1.573
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(388)	(270)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	855	1.145
<b>Totale</b>	<b>7.966</b>	<b>9.635</b>

La presente tabella recepisce gli aggiornamenti di cui al Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ovvero:

- a) *“indicare, come sottovoce autonoma, le spese sostenute per il personale collocato a riposo”*: è stata quindi inserita la sottovoce “4 Personale collocato a riposo” nella quale è stato indicato l'accantonamento relativo al Fondo di Solidarietà per il personale del credito, a cui il Gruppo Banca Italease ha avuto accesso nel 2008.

- b) *“inserire, convenzionalmente, i compensi pagati ai sindaci dell'azienda nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori”*; la sottovoce “3) Amministratori e Sindaci” comprende quindi Euro 158 relativi a compensi agli amministratori ed Euro 83 relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- c) *rilevare, convenzionalmente, i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'Inps nella sottovoce “versamenti ai fondi di previdenza complementare a contribuzione definita”*.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente	107	113
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	37	38
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	17	17
c) restante personale dipendente	69	74
Altro personale	1	-
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>113</b>

**9.3 Altre spese amministrative: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) spese relative agli immobili:	823	837
- fitti e manutenzione locali	766	722
- spese di pulizia	-	-
- energia, acqua e riscaldamento	57	115
b) imposte indirette e tasse	2.649	3.005
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	527	705
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	684	1.064
e) prestazioni professionali e consulenze	7.592	5.968
f) spese per visure e informazioni	-	-
g) sorveglianza e scorta valori	-	-
h) prestazione di servizi da terzi	390	-
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	-	-
l) premi assicurativi	37	17
m) trasporti, noleggi e viaggi	285	372
n) altri costi e spese diverse	1.980	2.808
<b><i>Totale</i></b>	<b>14.967</b>	<b>14.776</b>

La tabella riflette le riclassificazioni evidenziate in calce al conto economico che andiamo a riportare:

- gli oneri legali per il contenzioso sono stati riclassificati dalla voce 40 "Commissioni Passive" alla voce 110 b) "Spese Amministrative – altre spese amministrative" ammontanti a Euro 9.124.

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(58)	-	-	(58)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(41)	-	-	(41)
d) strumentali	(17)	-	-	(17)
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	(9)	-	-	(9)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(9)	-	-	(9)
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<b>Totale</b>	-	-	-	(67)

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(25)	-	-	(25)
2.1. di proprietà	(25)	-	-	(25)
2.2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	(25)	-	-	(25)

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 13.1 Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2009	2008
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(1.811)	-	(1.811)	(609)
a) controversie legali	(1.811)	-	(1.811)	(609)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.811)</b>	<b>-</b>	<b>(1.811)</b>	<b>(609)</b>

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce sia a cause legali cosiddette "passive" intentate nell'esercizio stesso, per le quali i consulenti legali hanno valutato il rischio di soccombenza della società; nonché dal mutato rischio di soccombenza in cause passive intentate in esercizi precedenti, opportunamente approvato da Consiglio di Amministrazione.



## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(4.256)	(3.312)
<b>Totale</b>	<b>(4.256)</b>	<b>(3.312)</b>

La tabella riflette le riclassifiche evidenziate in calce al conto economico che andiamo a riportare:

- gli oneri per imposte e tasse sono stati riclassificati dalla voce 40 “Commissioni Passive” alla voce 160 “Altri proventi (oneri) di gestione ammontanti a Euro 356.

L’incremento degli oneri di gestione è ascrivibile ai maggiori costi sostenuti nell’ambito del recupero e deposito beni ritirati. Tale costo al 31 Dicembre 2009 è pari a Euro 4.000.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
a) addebiti a carico di terzi su depositi e conti correnti creditori	-	-
b) recuperi di imposte	768	598
c) recuperi di spese	3.128	3.278
d) proventi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
e) fitti attivi su immobili	-	-
f) altri	1.604	2.056
<b>Totale</b>	<b>5.500</b>	<b>5.932</b>

La tabella riflette le riclassifiche evidenziate in calce al conto economico che andiamo a riportare:

- i proventi per recupero imposte e recupero spese legali/notarili sono state riclassificate dalla voce 30 “Commissioni Attive” alla voce 160 “Altri proventi (oneri) di gestione ammontanti a Euro 3.304.

La voce f) altri accoglie principalmente il recupero dell’imposta di registro.

## Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

### 16.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	2009	2008
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	37	807
- Utili da cessione	37	807
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>37</b>	<b>807</b>

La voce è composta dagli utili e/o dalle perdite inerenti la vendita di beni di proprietà ritirati per effetto della risoluzione per inadempimento degli utilizzatori dei rispettivi contratti di locazione finanziaria.

## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Per l'anno d'imposta 2009 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo esercitato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

ITALEASE NETWORK SPA

MERCANTILE LEASING SPA

FACTORIT SPA

ITALEASE GESTIONE BENI SPA

ITACA SERVICE SPA

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

#### 17.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)	2009	2008
1. Imposte correnti (-)	(4.454)	(13.682)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	758	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(12.652)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1.598
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	(3.696)	(24.736)

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	Aliquote	IRAP	Aliquote
IMPOSTE SULL'UTILE LORDO DI ESERCIZIO	- 10.150.690	27,50%	- 1.779.139	4,82%
Dividendi esenti	-	-	-	-
Altri redditi esenti	-	-	-	-
Spese per il personale	-	-	383.953	-1,04%
Rettifiche di crediti	-	-	2.583.027	-7,00%
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRES	13.095.964	-35,48%	-	
Altre rettifiche dell'utile ai fini IRAP			321.749	-0,87%
IRES di esercizi precedenti	- 758.203	-33,43%		
Totale variazioni imposte rispetto a quelle calcolate sull'utile lordo	13.095.964	-35,48%	3.288.729	-8,91%
Imposte sul reddito dell'esercizio ed aliquota fiscale effettiva	2.945.274	-7,98%	1.509.590	-4,09%
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>3.696.661</b>	<b>-10,01%</b>		

La voce "Altre rettifiche dell'utile ai fini IRES" accoglie prevalentemente rettifiche di valore su crediti fiscalmente deducibili in quote costanti nei futuri esercizi come previsto dalla normativa fiscale.

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Via di eruro	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2009	31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>38</b>	-	<b>103.717</b>	-	-	<b>19.740</b>	<b>123.495</b>	<b>270.787</b>
- beni immobili	38	-	39.454	-	-	1.522	41.014	123.640
- beni mobili	-	-	38.817	-	-	11.848	50.665	97.572
- beni strumentali	-	-	25.446	-	-	6.370	31.816	49.575
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Factoring</b>	-	-	-	-	-	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>117</b>
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	75	75	117
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38</b>	-	<b>103.717</b>	-	-	<b>19.815</b>	<b>123.570</b>	<b>270.904</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

##### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere l'investimento lordo coincide con il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti (si veda tabella successiva)

##### A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

	31/12/2009						31/12/2008					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Capitale	di cui valore residuo garantito	Interessi		di cui valore residuo garantito		Capitale	di cui valore residuo garantito	Interessi		di cui valore residuo garantito
- A vista	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Fino a 3 mesi	0	104.151	0	23.687	127.838	1.560	0	101.808	0	52.130	153.938	1.805
- Tra 3 mesi e 1 anno	0	273.515	0	91.289	364.804	6.978	0	294.715	0	35.506	330.221	4.544
- Tra 1 anno e 5 anni	0	799.034	0	253.333	1.052.367	42.132	0	1.054.835	0	453.639	1.508.474	52.990
- Oltre 5 anni	0	496.549	0	172.018	689.907	182.237	0	975.937	0	524.145	1.500.082	442.197
- Durata indeterminata	112.112	38.251	0	0	38.251	0	811.111	163.239	0	4	163.243	0
<b>Totale netto</b>	<b>112.112</b>	<b>1.711.500</b>	<b>0</b>	<b>540.327</b>	<b>2.273.167</b>	<b>232.907</b>	<b>811.111</b>	<b>2.590.533</b>	<b>0</b>	<b>1.065.424</b>	<b>3.655.957</b>	<b>501.536</b>

### A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

#### A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e tipologia di beni

<i>migliaia di euro</i>	Finanziamenti in Bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	di cui soff.	31/12/2008	di cui soff.
Beni immobili	783.527	919.774	56.609	5.772	714.950	128.184
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	783.527	919.774	56.609	5.772	714.950	128.184
Beni strumentali	302.814	649.143	21.160	4.278	23.626	5.466
Beni mobili	625.159	1.021.616	34.343	4.946	72.535	12.169
- Autoveicoli	206.612	402.425	17.855	2.490	18.185	2.711
- Aeronavale e ferroviario	418.547	619.191	16.488	2.456	54.350	9.458
- Altri	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.711.500</b>	<b>2.590.533</b>	<b>112.112</b>	<b>14.996</b>	<b>811.111</b>	<b>145.819</b>

## A.5 Rettifiche di valore

### A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Valore in migliaia di euro	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finale	
		Rettifiche di valore	Trasferimento ad altro status	Altre variazioni positive		Riprese di valore	Trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni		
				di cui op. di aggregazione					di cui op. di aggregazione		
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>											
Leasing immobiliare	53.999	4.165	651	-	-	-24.276	-729	-480	-	-25.666	7.663
- Sofferenze	22.951	2.011	630	-	-	-6.342	-2	-326	-	-14.942	3.981
- Incagli	30.988	1.609	21	-	-	-17.664	-676	-147	-	-10.660	3.471
- Esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	60	545	-	-	-	-270	-51	-8	-	-64	212
Leasing strumentale	36.263	62.598	2.106	-	-	-2.922	-1.616	-1.411	-	-73.783	21.235
- Sofferenze	22.324	39.748	2.057	-	-	-1.322	-6	-1.062	-	-48.748	12.991
- Incagli	13.470	22.589	49	-	-	-1.030	-1.586	-345	-	-25.004	8.143
- Esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	469	261	-	-	-	-570	-25	-4	-	-31	101
Leasing mobiliare	40.241	22.720	1.017	-	-	-3.178	-1.429	-811	-	-45.113	13.447
- Sofferenze	19.093	10.298	974	-	-	-626	-2	-503	-	-23.081	6.153
- Incagli	20.533	12.079	43	-	-	-1.807	-1.394	-304	-	-21.989	7.161
- Esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	615	343	-	-	-	-745	-33	-4	-	-43	133
Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esp. scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>130.503</b>	<b>89.483</b>	<b>3.774</b>	-	-	<b>-30.376</b>	<b>-3.774</b>	<b>-2.703</b>	-	<b>-144.563</b>	<b>42.345</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>											
- Leasing immobiliare	7.035	793	-	-	-	-	-	-	-	-	7.828
- Leasing strumentale	12.886	-	-	-	-	-	-	-4.866	-	-	8.020
- Leasing mobiliare	4.817	3.825	-	-	-	-	-	-	-	-	8.642
- Leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>24.738</b>	<b>4.618</b>	-	-	-	-	-	<b>-4.866</b>	-	-	<b>24.490</b>
<b>Totale</b>	<b>155.241</b>	<b>94.101</b>	<b>3.774</b>	-	-	<b>-30.376</b>	<b>-3.774</b>	<b>-7.569</b>	-	<b>-144.563</b>	<b>66.835</b>



## A.6 Altre informazioni

### A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella seguente tabella sono stati considerati i contratti di leasing finanziario con debito residuo superiore alla soglia di "Grande Rischio" (28,8 milioni di Euro).

	N. Contratti	Valori originari dei beni	Debito residuo 31.12.2009
Leasing immobiliare	2	86.130	73.699
Leasing strumentale	1	40.000	29.737

### A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il leasing (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di leasing (concedente) di acquistare un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo, a fronte del pagamento di un canone periodico.

I contratti di locazione finanziaria di Mercantile leasing prevedono che l'utilizzatore, al termine del periodo di durata contrattuale indicato e sempre che abbia adempiuto a tutti gli obblighi assunti, abbia la facoltà di scegliere:

- acquisire la proprietà del bene con versamento di un prezzo predefinito (riscatto);
- restituire il bene oggetto del contratto.

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato del riscatto dei beni stessi, sono tali da indurre gli utilizzatori, nella stragrande maggioranza dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza del contratto.

Mercantile Leasing S.p.A. per rispondere alle esigenze di un mercato finanziario in continua evoluzione, offre prodotti sia a tasso variabile che a tasso fisso, sempre più diversificati e personalizzati in funzione delle esigenze della clientela e propone l'abbinamento anche di servizi accessori come coperture assicurative sulla vita o coperture assicurative inerenti i beni locati.

La tipologia della clientela vede una presenza di imprese di medie e grandi dimensioni, nonché piccole imprese, professionisti e prevalentemente nel settore aeronavale anche privati.

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. In generale i beni finanziati rientrano in 4 categorie merceologiche: autoveicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali ecc), aereo navale (aeromobili, imbarcazioni da diporto, imbarcazioni commerciali) strumentale e immobiliare (edifici ad uso commerciale, industriale e civile sia ultimati che da costruire).

### A. 6.3 Operazioni di retro locazione (lease back)

Al 31 Dicembre 2009 la società presenta i seguenti contratti classificabili come retro locazione.

Lease Back	N. Contratti	Debito Residuo 31/12/2009
Leasing mobiliare	107	26.520
Leasing strumentale	133	21.037
Leasing immobiliare	231	209.202

## D. GARANZIE E IMPEGNI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.162	96.596
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	13.162	96.596
i) a utilizzo certo	13.162	96.596
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.162</b>	<b>96.596</b>

La voce verso "clientela" comprende gli impegni assunti verso fornitori per contratti di leasing stipulati e non ancora in decorrenza.

### D.2 Garanzie e impegni verso la clientela con esposizione deteriorata

Non sono presenti garanzie e impegni verso la clientela deteriorata.

### D.3 Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti garanzie e impegni per intervenuta escussione.

#### D.4 Gestione ed intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)	Importi
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>219.822</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	6.936
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	6.936
c) titoli di terzi depositati presso terzi	6.936
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	205.950
<b>4. Altre operazioni</b>	-

La voce "titoli di terzi depositati presso terzi" comprende i titoli di proprietà relativi alle operazioni di cartolarizzazione in deposito presso terzi, nello specifico:

- titoli in deposito presso la capogruppo Banca italease pari a Euro 30.500 relativi alle operazioni denominate SEC3/ITA8, SEC5/ITA9 e SEC7/ITA10 ;
- titoli in deposito presso l'Istituto di Credito delle Banche Popolari Italiane pari a Euro 175.450 relativi all'operazione denominata QKS e SEC9/ITA11.

La voce "titoli di proprietà depositati presso terzi" rappresentano i titoli dati in pegno da clienti a garanzia delle relative operazioni di locazioni finanziaria.

## **Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

### **Informazioni di natura qualitativa**

Mercantile Leasing S.p.A., in alternativa all'indebitamento diretto, realizza operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari necessari per l'acquisizione di beni destinati alla locazione finanziaria. Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Sub-Servicer per le operazioni denominate SEC3, SEC5, SEC7, SEC8 e QKS: per tali operazioni, infatti, il Servicer Banca Italease S.p.A. ha delegato la nostra Società in qualità di Sub-Servicer a procedere quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, consentendo di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente, per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli con il maggior vincolo di subordinazione, i titoli "junior".

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando i Veicoli: ITALFINANCE SECURITIZATION VEHICLE S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "SEC3/ITA8"; ITALFINANCE SECURITIZATION VEHICLE 2 S.r.l. (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "SEC5/ITA9, per l'operazione denominata SEC7/ITA10 e per l'operazione denominata SEC8/ITA11; PAMI FINANCE SRL (cessionaria/emittente) per l'operazione denominata "QKS".

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

Le attività cartolarizzate si riferiscono esclusivamente a crediti relativi a contratti di leasing "performing".

Mercantile Leasing S.p.A. procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti performing derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primari istituti quali Standards and Poor's , Moody's e Fitch.

## OPERAZIONI DI MERCATO – EVENTI 2009

Dopo la fase warehouse, iniziata nel luglio 2008, in data 21 gennaio 2009 è stato effettuato il take out, con l'emissione di Titoli Senior (con rating AAA assegnato da S&P) per un ammontare di Euro 1.031,6 milioni interamente sottoscritti da Banca Italease (il pro-quota teorico di Mercantile Leasing S.p.A. ovvero relativo al portafoglio dei crediti ceduti dalla stessa sarebbe di Euro 256,886 milioni) e di Titoli Junior per Euro 343,9 milioni.

Il titolo Junior è stato sottoscritto pro quota dai tre originator (Banca Italease, Italease Network e Mercantile, dopo la fusione per incorporazione di Leasimpresa in Banca Italease). In particolare, Mercantile Leasing S.p.A. ha sottoscritto Euro 85,65 milioni.

Il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

Il 18 settembre 2009 Moody's ha posto in "Review for downgrade" i titoli delle cartolarizzazioni ITA 8, ITA 9 e ITA 10, stante il deterioramento della qualità del portafoglio crediti di Banca Italease e delle sue controllate e, di conseguenza, il connesso peggioramento delle performance delle operazioni di cartolarizzazione. Per lo stesso motivo, in data 29 settembre 2009, Standard & Poor's ha posto in "Credit Watch Negative" i rating dei titoli della cartolarizzazione ITA 8.

Il 19 novembre 2009 Standard&Poor's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8. In dettaglio, la Serie 2005-1-B è passata dal *rating* A a A-; la Serie 2005-1-C da BBB a BB-; e la Serie 2005-1-D da BB a B-. La motivazione che ha spinto Standard&Poor's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

Il 21 dicembre 2009 Fitch ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 9. In dettaglio, la Serie 2007-1-A è passata dal *rating* AAA a AA; la Serie 2007-1-B da A a BBB; la Serie 2007-1-C da BBB a B; e la Serie 2007-1-D da BBB- a CCC. La motivazione che ha spinto Fitch a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione.

## TRIGGER EVENTS

### *Informazioni generali*

Nelle operazioni di cartolarizzazione si possono verificare alcuni eventi, definiti “trigger events”, il cui realizzarsi comporta, ai sensi di quanto previsto dalla documentazione relativa a tali operazioni, delle modifiche anche strutturali dell'operazione. Di seguito si riportano i più rilevanti tratteggiati nei loro aspetti generali.

#### 1) *Eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali*

Innanzitutto sono previsti eventi legati al mancato adempimento di taluni obblighi contrattuali. Benché diversi da operazione ad operazione, possono ricondursi alle seguenti fattispecie:

- a) *Mancato pagamento*: mancato pagamento da parte dell'Emittente che si protragga per cinque o più giorni lavorativi di quanto dovuto a titolo di interessi e capitale sulle Notes ancora in essere;
- b) *Inadempimento di altri Obblighi da parte dell'Emittente*: mancato adempimento o inosservanza da parte dell'Emittente di impegni ed obblighi assunti in forza del Contratto di Cessione o degli altri Documenti dell'Operazione di cui è parte;
- c) *Violazione delle Dichiarazioni e Garanzie da parte dell'Emittente*: una qualunque delle dichiarazioni e garanzie rese dall'Emittente nei Documenti dell'Operazione di cui sia parte si riveli incorretta o fuorviante;
- d) *Insolvenza dell'Emittente*;
- e) *Liquidazione dell'Emittente*;
- f) *Illiceità*;
- g) *Contrarietà alla Legge*: sia o divenga illecito lo svolgimento o l'adempimento delle obbligazioni rilevanti assunte dall'Emittente in relazione ai titoli o ad uno qualunque dei documenti dell'operazione.

Al verificarsi di tali circostanze, la più immediata conseguenza è che il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli serie mezzanine<sup>4</sup> può avvenire solo dopo il totale rimborso dei titoli serie senior. Il pagamento degli interessi e del capitale dei titoli dei serie junior rimane subordinato rispetto agli altri titoli. Inoltre, qualora si verificassero specificatamente gli eventi a), d) ed e), il Rappresentante dei portatori dei titoli può, a suo giudizio o per delibera dell'Assemblea straordinaria dei portatori dei titoli, disporre il termine anticipato della fase revolving<sup>5</sup> e, solo su delibera dall'Assemblea straordinaria, procedere alla vendita in tutto o in parte dei crediti per conto dell'emittente.

---

<sup>4</sup> Nell'ambito di una emissione con più tranches di titoli si distinguono i titoli Senior, Mezzanine e Junior. I primi sono in priorità rispetto agli altri per il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale e, di conseguenza, il rendimento più basso. I Mezzanine sono in subordine rispetto ai Senior, ma in priorità ai Junior, che rappresentano i titoli più rischiosi.

<sup>5</sup> Periodo in cui i crediti che giungono a scadenza vengono sostituiti da altri attraverso successive cessioni.

## 2) Pro Rata Ammortisation Condition

Anche le Pro Rata Ammortisation Condition (eventi legati al superamento di definite soglie con riferimento ad indicatori calcolati mettendo in relazione i valori dei titoli e dei relativi crediti sottostanti) possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

## 3) Cause di sospensione di acquisto dei crediti ed Acceleration Events

Nelle operazioni in cui la fase revolving non è ancora terminata sono previste anche cause di *sospensione di acquisto dei crediti* che di fatto determinano l'inizio anticipato della fase di ammortamento.

Nelle operazioni in cui la già in fase di ammortamento è iniziata, invece, possono essere previsti degli Acceleration Events che possono modificare le priorità di rimborso dei titoli.

## 4) Eventi legati ad indicatori di performance

Infine sono previsti eventi collegati a degli indicatori di performance (Delinquency Ratio<sup>6</sup> e Default Ratio<sup>7</sup>), che rappresentano livelli di soglia degli indicatori stessi.

Tali eventi e le relative conseguenze possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- *Overcollateralisation Trigger Ratio*: il cui superamento implica l'accantonamento di una riserva di liquidità di un ammontare pari ad una definita percentuale rispetto all'importo iniziale delle Senior Notes
- *Cash Tripping Trigger*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Mezzanine Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole della classe Mezzanine finché non sono state rimborsate totalmente le Serie Senior
- *Cumulative Default Trigger Ratio*: il cui superamento implica la necessità di trattenere fondi all'interno della struttura
- *Series Trigger Ratio*: il cui superamento impedisce la liquidazione delle cedole delle classi di titoli più basse finché non saranno liquidate totalmente quelle di classe più alta.

---

<sup>6</sup> Delinquency Ratio: è il rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti in delinquent (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 30 giorni ma meno di 180), presenti nel portafoglio collateralizzato e (b) l'ammontare complessivo del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato

<sup>7</sup> La definizione di Default Ratio può variare da un'operazione all'altra ma per sommi capi possono essere così riassunti: 1) Net Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default (caratterizzati dall'aver un canone periodico scaduto da più di 180 giorni) nel periodo, al netto dei recuperi effettuati e (b) la media aritmetica del debito residuo dei crediti presenti nel portafoglio collateralizzato all'inizio e alla fine del periodo di riferimento 2) Net Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale dei crediti entrati in default nel corso dell'operazione, al netto dei recuperi effettuati e (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving (in ITA 5 il denominatore prende in considerazione solo il portafoglio iniziale) 3) Gross Cumulative Default Ratio: rapporto tra (a) il debito residuo e lo scaduto in linea capitale di tutti i crediti entrati in default nel corso dell'operazione (b) il debito residuo dei crediti del portafoglio iniziale e di tutti i successivi portafogli ceduti per effetto dei revolving.

Nella tabella seguente è riportato in colonna, per operazione interessata, l'indicatore di performance a cui si riferisce la soglia e per riga i relativi trigger events come prima definiti.

	ITA 8	ITA 9	ITA 10	QKS	ITA 11
Overcollateralisation Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cash Trapping Trigger	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default ratio	Net Cumulative Default ratio	N/A	Net Cumulative Default ratio
Mezzanine Trigger Ratio	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cumulative Default Trigger Ratio	N/A	N/A	Net Cumulative Default ratio	N/A	Net Cumulative Default ratio
Series Trigger Ratio	Net Cumulative Default Ratio	Net Cumulative Default Ratio	N/A	N/A	N/A

#### 5) *Downgrading del rating della Capogruppo*

Nelle operazioni di cartolarizzazione realizzate dal Gruppo il downgrading del rating di Banca Italease al di sotto di determinate soglie è un evento dal quale dipendono delle conseguenze anche strutturali per ciascuna operazione di cartolarizzazione. Sebbene tali conseguenze differiscano da operazione ad operazione, i principali aspetti da tenere in considerazione in caso di downgrading di Banca Italease sono di seguito riassunti:

1. Termine della fase revolving (laddove tale fase non sia già terminata);
2. Revoca del Servicer e sostituzione del Servicer da parte del Back-Up Servicer;
3. Pagamento diretto da parte degli utilizzatori sui conti incassi dei relativi cessionari/emettenti e relativa notifica ai debitori.

Per un'analisi degli impatti della variazione del rating di Banca Italease, al di sotto del livello di investment grade, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2008 (con esclusione delle operazioni "ITA 10", "ITA 11" e "Quicksilver" che verranno trattate nel presente paragrafo) rinviamo a quanto descritto nel documento di Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007.

In relazione a tali operazioni di cartolarizzazione eventuali ulteriori abbassamenti del rating di Banca Italease, non comporterebbero conseguenze diverse da quelle già descritte in tale documento di Relazione e Bilancio.

Con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving e che, in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch:



- (a) Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione denominata "Quicksilver", si segnala che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto di "BB" da parte di Fitch Ratings, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch Ratings, l'emittente dei titoli dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, con il consenso del Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Contratto di Servicing concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello ["BB"] da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

Con riferimento all'operazione "ITA 11", si segnala che tale operazione non prevede la possibilità di cessioni di crediti di tipo revolving e che:

- (a) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba3" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB-" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l., in qualità di emittente dei titoli, dovrà revocare il mandato conferito a Banca Italease quale Servicer, a condizione che tale revoca del Servicer sia richiesta per iscritto dal Rappresentante dei Portatori dei Titoli. A seguito di tale revoca, la nomina del Back-Up Servicer (Selmabipiemme Leasing S.p.A.) in qualità di successore del Servicer ai sensi del Back-Up Servicing Agreement concluso nell'ambito di tale operazione diverrà efficace; e
- (b) in caso di (i) abbassamento del rating di Banca Italease al di sotto del livello "Ba2" da parte di Moody's o al di sotto del livello "BB" da parte di Fitch, ovvero (ii) ritiro del rating assegnato a Banca Italease da parte di Moody's o da parte di Fitch, su richiesta dell'emittente dei titoli (richiesta che sarà formulata a sua volta sulla base di un'istruzione scritta del Rappresentante dei Portatori dei Titoli) Banca Italease, in qualità di Servicer dovrà prontamente fare in modo che qualsiasi importo relativo a un credito ceduto sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sul conto incassi dell'operazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### - Operazione di cartolarizzazione denominata SEC3/ITA8

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC3/ITA8 la società ha assunto il ruolo di sub-servicer delegata in tal senso dal servicer Banca Italease S.p.A.; in base a tale contratto la Società provvede all'invio al suddetto Servicer di un report mensile e di uno trimestrale che riepiloga i movimenti di propria competenza relativi al portafoglio ceduto.

Il risultato economico dell'operazione al 31 dicembre 2009 ammonta, per la parte di competenza della nostra Società, a Euro 4.967 ed è riepilogato nel seguente prospetto:

Conto economico Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. al 31 dicembre 2009 per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

<b>Costi</b>	<b>Importo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi	722	Interessi attivi su attività cartolarizzate	6.433
Interessi passivi su titoli emessi	1.530	Altri interessi attivi	753
Commissioni passive gestione operazione	47	Altri proventi di gestione	394
Altri oneri di gestione	91		
Accantonamento per rischi e oneri	223		
Risultato al 31 dicembre 2009: additional return	4.967		
<b>Totale</b>	<b>7.580</b>	<b>Totale</b>	<b>7.580</b>

Il risultato economico dell'operazione "fuori bilancio" al 31 dicembre 2009

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2009</b>
Differenziale negativo rilevato nel bilancio di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. relativo al contratto di Swap stipulato con BNP Baribas	-109
Differenziale positivo rilevato nel bilancio di Mercantile Leasing S.p.A. relativo al contratto di Swap "back to back" stipulato con BNP Paribas	1.016
<b>Risultato dell'operazione fuori bilancio</b>	<b>907</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC3 per settori di attività economica per la parte di portafoglio ceduto da mercantile Leasing S.p.A.:

SAE	Descrizione	Debito residuo
120	Amministrazioni regionali	4
280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	308
283	Promotori finanziari	14
284	Altri ausiliari finanziari	3
430	Imprese produttive	104.013
431	Holding private	775
450	Associazioni fra imprese non finanziarie	118
480	Quasi-società non finanziarie artigiane: Unità o società con 20 o più addetti	337
481	Quasi-società non finanziarie artigiane Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	942
482	Quasi-società non finanziarie artigiane: Società con meno di 20 addetti	11.295
490	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con 20 o più addetti	2.415
491	Quasi-società non finanziarie altre:Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	101
492	Quasi-società non finanziarie altre: Società con meno di 20 addetti	10.603
501	Istituzioni ed enti di assistenza, istruzione, con finalità culturali, sindacali, poliche, sportive e ricreative e simili	45
600	Famiglie consumatrici	37
614	Artigiani	5.479
615	Altre famiglie produttrici	3.852
	<b>Totale</b>	<b>140.341</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC3 per aree territoriali per la parte di portafoglio ceduto da mercantile Leasing S.p.A.

Descrizione	Importo
Nord	48.866
Centro	52.464
Sud	39.011
Estero	0
<b>Totale</b>	<b>140.341</b>

N.B.: Come da offering circular:

- Il Nord comprende: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.
- Il Centro comprende: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Molise.
- Il Sud comprende: Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata.

Di seguito si riassumono i movimenti dei crediti dell'esercizio per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Descrizione	Saldi al 31/12/08	Nuove Cessioni	Incrementi interessi	Decrementi per Incassi	Altre variazioni	Saldi al 31/12/09
Crediti quota capitale	223.459	-	-	83.118	-	140.341
Crediti quota capitale insoluti	4.693	-	-	-	606	5.299
Crediti per rateo interessi	-	-	-	-	-	-
Interessi maturati dal 01/01/09	-	-	8.902	8.678	224	-
Interessi di mora	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze su crediti ceduti	-	-	387	387	-	-
Ratei Interessi maturati al 31/12/09	593	-	282	-	593	282
Rateo indicizzazioni maturate al 31/12/09	7.474	-	2.028	-	7.474	2.028
<b>Totale</b>	<b>236.219</b>	<b>-</b>	<b>7.543</b>	<b>92.183</b>	<b>7.685</b>	<b>143.894</b>

## - Operazione di cartolarizzazione denominata SEC5/ITA9

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC5/ITA9 la società ha assunto il ruolo di sub-servicer delegata in tal senso dal servicer Banca Italease S.p.A.; in base a tale contratto la Società provvede all'invio al suddetto Servicer di un report mensile e di uno trimestrale che riepiloga i movimenti di propria competenza relativi al portafoglio ceduto.

Il risultato economico dell'operazione al 31 dicembre 2009 ammonta, per la parte di competenza della nostra Società, a Euro 6.698 ed è riepilogato nel seguente prospetto:

Conto economico Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. al 31 dicembre 2009 per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A. relativa all'operazione SEC5/ITA9:

<b>Costi</b>	<b>Importo</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi	184	Interessi attivi su attività cartolarizzate	12.344
Interessi passivi su titoli emessi	4.237	Altri interessi attivi	303
Commissioni passive gestione operazione	0	Altri proventi di gestione	492
Altri oneri di gestione	1.355		
Accantonamento per rischi ed oneri	665		
Risultato al 31 dicembre 2009: additional return	6.698		
<b>Totale</b>	<b>13.139</b>	<b>Totale</b>	<b>13.139</b>

Il risultato economico dell'operazione "fuori bilancio" al 31 dicembre 2009

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2009</b>
Differenziale positivo rilevato nel bilancio di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. relativo al contratto di Swap stipulato con BNP Paribas	184
Differenziale negativo rilevato nel bilancio di Mercantile Leasing S.p.A. relativo al contratto di Swap "back to back" stipulato con BNP Paribas	-184
<b>Risultato dell'operazione fuori bilancio</b>	<b>0</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC5 per settori di attività economica:

SAE	Descrizione	Debito residuo
245	Sistema bancario	29
280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	240
283	Promotori finanziari	46
284	Altri ausiliari finanziari	13
430	Imprese produttive	164.304
431	Holding private	171
470	Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate	17
472	Imprese a partecipazione regionale o locale	80
480	Quasi-società non finanziarie artigiane: Unità o società con 20 o più addetti	704
481	Quasi-società non finanziarie artigiane Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	1.984
482	Quasi-società non finanziarie artigiane: Società con meno di 20 addetti	18.927
490	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con 20 o più addetti	1.288
491	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	798
492	Quasi-società non finanziarie altre: Società con meno di 20 addetti	18.265
501	Istituzioni ed enti di assistenza, istruzione, con finalità culturali, sindacali, poliche, sportive e ricreative e simili	490
600	Famiglie consumatrici	273
614	Artigiani	19.297
615	Altre famiglie produttrici	14.718
	<b>Totale</b>	<b>241.644</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC5 per aree territoriali

Descrizione	Importo
Nord	91.340
Centro	79.217
Sud	71.087
Esteri	0
<b>Totale</b>	<b>241.644</b>

N.B.: Come da offering circular:

- Il Nord comprende: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.
- Il Centro comprende: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Molise.
- Il Sud comprende: Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata.

Di seguito si riassumono i movimenti dei crediti dell'esercizio per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Descrizione	Saldi al 31/12/08	Nuove Cessioni	Incrementi interessi	Decrementi per Incassi	Altre variazioni	Saldi al 31/12/09
Crediti quota capitale	377.907			- 136.263		241.644
Crediti quota capitale insoluti	5.726				2.431	8.157
Crediti per rateo interessi	-					-
Interessi maturati dal 01/01/09	-		189.241	- 18.204	- 171.037	-
Interessi di mora	-					-
Plusvalenze su crediti ceduti	-		454	- 454		-
Ratei Interessi maturati al 31/12/09	1.501		896		- 1.501	896
Rateo indicizzazioni maturate al 31/12/09	8.454		- 5.420		- 8.454	5.420
<b>Totale</b>	<b>393.588</b>	<b>-</b>	<b>185.171</b>	<b>- 154.921</b>	<b>- 178.561</b>	<b>245.277</b>

### - Operazione di cartolarizzazione denominata SEC7/ITA10

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC7/ITA10 la società ha assunto il ruolo di sub-servicer delegata in tal senso dal servicer Banca Italease S.p.A.; in base a tale contratto la Società provvede all'invio al suddetto Servicer di un report mensile e di uno trimestrale che riepiloga i movimenti di propria competenza relativi al portafoglio ceduto.

Il risultato economico dell'operazione al 31 dicembre 2009 ammonta, per la parte di competenza della nostra Società, a Euro 470 ed è riepilogato nel seguente prospetto:

Conto economico Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. al 31 dicembre 2009 per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A. relativa all'operazione SEC7/ITA10:

Costi	Importo	Ricavi	Importo
Interessi passivi	1.587	Interessi attivi su attività cartolarizzate	3.061
Interessi passivi su titoli emessi	1.043	Altri interessi attivi	391
Altri oneri di gestione	399	Altri proventi di gestione	128
Accantonamento per rischi e oneri	81		
Risultato al 31 dicembre 2009: additional return	470		
<b>Totale</b>	<b>3.580</b>	<b>Totale</b>	<b>3.580</b>

Il risultato economico dell'operazione "fuori bilancio" al 31 dicembre 2009

Descrizione	31.12.2009
Differenziale negativo rilevato nel bilancio di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. relativo al contratto di Swap stipulato con BNP Paribas	-1.587
Differenziale positivo rilevato nel bilancio di Mercantile Leasing S.p.A. relativo al contratto di Swap "back to back" stipulato con BNP Paribas	1.572
<b>Risultato dell'operazione fuori bilancio</b>	<b>-15</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC7 per settori di attività economica:

SAE	Descrizione	Debito residuo
245	Sistema bancario	1.418
280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	76
430	Imprese produttive	42.442
431	Holding private	15
480	Quasi-società non finanziarie artigiane: Unità o società con 20 o più addetti	244
481	Quasi-società non finanziarie artigiane Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	505
482	Quasi-società non finanziarie artigiane: Società con meno di 20 addetti	4.012
490	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con 20 o più addetti	345
491	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	33
492	Quasi-società non finanziarie altre: Società con meno di 20 addetti	3.072
501	Istituzioni ed enti di assistenza, istruzione, con finalità culturali, sindacali, poliche, sportive e ricreative e simili	8
600	Famiglie consumatrici	57
614	Artigiani	4.422
615	Altre famiglie produttrici	3.175
	<b>Totale</b>	<b>59.824</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC7 per aree territoriali

Descrizione	Importo
Nord	25.017
Centro	18.358
Sud	16.449
Esteri	0
<b>Totale</b>	<b>59.824</b>

N.B.: Come da offering circular:

- Il Nord comprende: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.
- Il Centro comprende: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Molise.
- Il Sud comprende: Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata.



Di seguito si riassumono i movimenti dei crediti dell'esercizio per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Nuove Cessioni	Incrementi interessi	Decrementi per Incassi	Altre variazioni	Saldi al 31/12/09
Crediti quota capitale	88.854			- 29.030		59.824
Crediti quota capitale insoluti	587				472	1.059
Crediti per rateo interessi	-					-
Interessi maturati dal 01/01/09	-		4.857	- 4.726	- 131	-
Interessi di mora	-					-
Plusvalenze su crediti ceduti	-		114	- 114		-
Ratei Interessi maturati al 31/12/09	449		288		- 449	288
Rateo indicizzazioni maturate al 31/12/09	998		- 1.533		- 998	1.533
<b>Totale</b>	<b>90.888</b>	<b>-</b>	<b>3.726</b>	<b>- 33.870</b>	<b>- 1.106</b>	<b>59.638</b>

### - Operazione di cartolarizzazione denominata QKS

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata QKS la società ha assunto il ruolo di sub-servicer delegata in tal senso dal servicer Banca Italease S.p.A.; in base a tale contratto la Società provvede all'invio al suddetto Servicer di un report mensile e di uno trimestrale che riepiloga i movimenti di propria competenza relativi al portafoglio ceduto.

Il risultato economico dell'operazione al 31 dicembre 2009 ammonta, per la parte di competenza della nostra Società, a Euro 4.292 ed è riepilogato nel seguente prospetto:

Conto economico Pami Finance S.r.l. al 31 dicembre 2009 per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Costi	Importo	Ricavi	Importo
Interessi passivi	1.526	Interessi attivi su attività cartolarizzate	13.956
Interessi passivi su titoli emessi	13.500	Altri interessi attivi	4.977
Commissioni passive gestione operazione	34	Altri proventi di gestione	562
Altri oneri di gestione	85		
Accantonamento	58		
Risultato al 31 dicembre 2009: additional return	4.292		
<b>Totale</b>	<b>19.495</b>	<b>Totale</b>	<b>19.495</b>

Il risultato economico dell'operazione "fuori bilancio" al 31 dicembre 2009

Descrizione	31.12.2009
Differenziale positivo rilevato nel bilancio di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. relativo al contratto di Swap stipulato con RBS	1.909
Differenziale negativo rilevato nel bilancio di Mercantile Leasing S.p.A. relativo al contratto di Swap "back to back" stipulato con RBS	-1990
<b>Risultato dell'operazione fuori bilancio</b>	<b>-81</b>

Distribuzione attività cartolarizzate QKS per settori di attività economica:

<b>SAE</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Debito residuo</b>
245	Sistema bancario	9
280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	16
284	Altri ausiliari finanziari	71
430	Imprese produttive	107.759
431	Holding private	419
450	Associazioni fra imprese non finanziarie	6
480	Quasi-società non finanziarie artigiane: Unità o società con 20 o più addetti	501
481	Quasi-società non finanziarie artigiane Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	1.552
482	Quasi-società non finanziarie artigiane: Società con meno di 20 addetti	11.753
490	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con 20 o più addetti	839
491	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	305
492	Quasi-società non finanziarie altre: Società con meno di 20 addetti	11.050
500	Istituzioni ed enti ecclesiastici e religiosi	39
501	Istituzioni ed enti di assistenza, istruzione, con finalità culturali ecc.	595
600	Famiglie consumatrici	4.814
614	Artigiani	10.861
615	Altre famiglie produttrici	11.928
	<b>Totale</b>	<b>162.517</b>

Distribuzione attività cartolarizzate QKS per aree territoriali

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Nord	63.397
Centro	56.059
Sud	43.061
Estero	0
<b>Totale</b>	<b>162.517</b>

N.B.: Come da offering circular:

- Il Nord comprende: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.
- Il Centro comprende: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Molise.
- Il Sud comprende: Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata.

Di seguito si riassumono i movimenti dei crediti dell'esercizio per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Nuove Cessioni	Incrementi interessi	Decrementi per Incassi	Altre variazioni	Saldi al 31/12/09
Crediti quota capitale	232.244	-	-	69.727		162.517
Crediti quota capitale insoluti	-				2.822	2.822
Crediti per rateo interessi						-
Interessi maturati dal 01/01/09			16.675	16.329	346	-
Interessi di mora						-
Plusvalenze su crediti ceduti			562	562		-
Ratei Interessi maturati al 31/12/09	764		974		764	974
Rateo indicizzazioni maturate al 31/12/09	-	-	2.163		-	2.163
<b>Totale</b>	<b>233.008</b>	<b>-</b>	<b>16.048</b>	<b>86.618</b>	<b>1.712</b>	<b>164.150</b>

### - Operazione di cartolarizzazione denominata SEC9/ITA11

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC9/ITA11 la società ha assunto il ruolo di sub-servicer delegata in tal senso dal servicer Banca Italease S.p.A.; in base a tale contratto la Società provvede all'invio al suddetto Servicer di un report mensile e di uno trimestrale che riepiloga i movimenti di propria competenza relativi al portafoglio ceduto.

Il risultato economico dell'operazione al 31 dicembre 2009 ammonta, per la parte di competenza della nostra Società, a Euro 7.192 ed è riepilogato nel seguente prospetto:

Conto economico Italfinance Securitisation Vehicle 2 S.r.l. al 31 dicembre 2009 per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A. relativa all'operazione SEC9/ITA11:

Costi	Importo	Ricavi	Importo
Interessi passivi	2.459	Interessi attivi su attività cartolarizzate	14.604
Interessi passivi su titoli emessi	5.258	Altri interessi attivi	108
Accantonamento per rischi e oneri	6	Altri proventi di gestione	294
Altri oneri di gestione	91		
Risultato al 31 dicembre 2009: additional return	7.192		
<b>Totale</b>	<b>15.006</b>	<b>Totale</b>	<b>15.006</b>

Il risultato economico dell'operazione "fuori bilancio" al 31 dicembre 2009

Descrizione	31.12.2009
Differenziale negativo rilevato nel bilancio di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. relativo al contratto di Swap stipulato con BNP Paribas	-2.459
Differenziale positivo rilevato nel bilancio di Mercantile Leasing S.p.A. relativo al contratto di Swap "back to back" stipulato con BNP Paribas	2.338
<b>Risultato dell'operazione fuori bilancio</b>	<b>-121</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC9 per settori di attività economica:

SAE	Descrizione	Debito residuo
280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	39
430	Imprese produttive	190.824
431	Holding private	1.164
450	Associazioni fra imprese non finanziarie	15
480	Quasi-società non finanziarie artigiane: Unità o società con 20 o più addetti	1.003
481	Quasi-società non finanziarie artigiane Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	1.823
482	Quasi-società non finanziarie artigiane: Società con meno di 20 addetti	24.375
490	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con 20 o più addetti	2.883
491	Quasi-società non finanziarie altre: Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	1.020
492	Quasi-società non finanziarie altre: Società con meno di 20 addetti	17.314
600	Famiglie consumatrici	103
614	Artigiani	15.715
615	Altre famiglie produttrici	13.145
	<b>Totale</b>	<b>269.423</b>

Distribuzione attività cartolarizzate SEC9 per aree territoriali

Descrizione	Importo
Nord	102.772
Centro	93.868
Sud	72.783
Esteri	0
<b>Totale</b>	<b>269.423</b>

N.B.: Come da offering circular:

- Il Nord comprende: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta.
- Il Centro comprende: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria, Toscana, Molise.
- Il Sud comprende: Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Basilicata.

Di seguito si riassumono i movimenti dei crediti dell'esercizio per la parte di portafoglio ceduto da Mercantile Leasing S.p.A.:

Descrizione	Saldi al 21/01/2009	Nuove Cessioni	Incrementi interessi	Decrementi per Incassi	Altre variazioni	Saldi al 31/12/09
Crediti quota capitale	342.512			73.089		269.423
Crediti quota capitale insoluti	-				346	346
Crediti per rateo interessi	-					-
Interessi maturati dal 01/01/09	-		19.573	19.222	351	-
Interessi di mora	-					-
Plusvalenze su crediti ceduti	-		294	294		-
Ratei Interessi maturati al 31/12/09			1.525			1.525
Rateo indicizzazioni maturate al 31/12/09			6.180			6.180
<b>Totale</b>	<b>342.512</b>	<b>-</b>	<b>15.212</b>	<b>92.605</b>	<b>5</b>	<b>265.114</b>

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Nel corso del 2009 il volume dei crediti verso clientela è calato sensibilmente rispetto a dicembre 2008, a motivo del trasferimento di Euro 998,9 milioni netti di crediti nell'ambito della scissione parziale con Release S.p.A. e di Euro 90,7 milioni nell'ambito della cessione di ramo d'azienda a Alba Leasing S.p.A., nonché della politica intrapresa volta al tentativo di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed all'applicazione di una estrema selettività nella concessione di nuovo credito, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere, stante l'intervenuta deficienza patrimoniale della controllante a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2008.

#### REVISIONE DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Durante il 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e reporting dei rischi a cui è esposta la società. Le attività citate sono svolte dalla controllante Banca Italease anche per Mercantile Leasing.

Tale sviluppo, compatibilmente con le evoluzioni del contesto esterno, ha portato ad un consolidamento all'interno delle prassi aziendali della controllante Banca Italease di processi sviluppati durante il 2008 ed all'avvio di progetti di sviluppo ove le metodologie già in uso non si siano rivelate adeguate rispetto alle nuove contesti operativo.

Coerentemente a tale contesto, durante l'anno sono state portate a compimento le attività avviate durante l'esercizio precedente e ne sono state intraprese altre al fine di migliorare il monitoraggio del portafoglio in essere. In particolare:

- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Corporate (il principale per esposizione) sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative.
- E' stato messo in produzione il modello di rating andamentale per il segmento Retail-Imprese sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease e delle sue controllate, formato da componenti statistiche.
- A seguito di una fase di analisi conclusa positivamente, è stata estesa l'applicazione del modello sviluppato sulla clientela Corporate anche al segmento Large Corporate di Banca Italease e delle sue controllate.
- Sono state avviate le attività metodologiche per lo sviluppo di un modello di rating andamentale per la clientela Retail-Privati. Tali attività hanno portato alla definizione di alcune componenti del modello (cosiddetti moduli), il cui sviluppo è stato interrotto in seguito alle esigenze emerse di una adeguata integrazione della base dati storica.

L'utilizzo dei risultati dei modelli di rating nelle fasi del processo creditizio è stato sospeso in attesa del completamento del processo di riorganizzazione di Banca Italease e di Mercantile Leasing, che alla data di redazione di questo documento è ancora in corso.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Mercantile si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- applicazione dei poteri e deleghe;

#### POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia del conglomerato, la cui responsabilità risiede nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, durante il 2009 è stata volta ai tentativi di riduzione al minimo dei rischi finanziari ed a consentire alle strutture preposte la possibilità di applicare una estrema selettività nella concessione di nuovo credito.

#### VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e di rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta alla valutazione del merito creditizio della clientela provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente;
- verifica l'attendibilità della documentazione e delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- predisponde la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido formulando un giudizio da sottoporre all'organo deliberante.

#### APPLICAZIONE DI POTERI E DELEGHE

La concessione degli affidamenti viene effettuata valutando:

- entità e forma tecnica, dell'affidamento;
- trend economici/patrimoniali storici e prospettici del soggetto richiedente e del gruppo di appartenenza;
- eventuali garanzie a supporto.

Sulla base del rischio globale individuato a livello di gruppo economico giuridico e a livello di tutte le società facenti capo a Banca Italease viene determinato l'Organo Deliberante competente.

Ciascuna funzione coinvolta nel processo di concessione del credito assume il ruolo di proponente nei confronti dell'Organo deliberante superiore, nei termini indicati nel Regolamento Crediti.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La funzione deputata al controllo andamentale dei crediti regolari è la Direzione Crediti di Banca Italease, la quale si avvale di un indicatore sintetico, aggiornato con cadenza mensile per tutti i clienti attivi, che esprime il livello di anomalia palesato dal cliente. Sulla base delle risultanze di tale indicatore e dell'esposizione del cliente viene attivato un processo di riesame della posizione del cliente con eventuali richieste di aggiornamenti documentali.

Nel corso del 2010 e coerentemente con il processo di integrazione delle metodologie e delle prassi di misurazione e controllo del rischio di credito con la capogruppo Banco Popolare, tale indicatore verrà affiancato dal rating andamentale interno sviluppato su base statistica.

I controlli di secondo livello sul rischio di credito sono svolti dalle strutture della controllante Banca Italease, in particolare nella funzione di Risk Management. Le principali attività svolte da tale funzione sono sintetizzate in alcuni report tendenzialmente mensili che hanno la finalità di monitorare l'andamento dei crediti problematici con analisi sulle principali dimensioni gestionali della società, di rendicontare sul grado di esposizione e concentrazione verso i principali clienti, di descrivere la distribuzione per classi di rating del portafoglio in bonis e di valutare la solvibilità patrimoniale della società.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing, che prevede la proprietà del bene finanziato, pone proprio il bene oggetto di leasing come forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale ed andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, risoluzione contrattuale e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di restituzione dei beni e/o di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima e verifica periodica delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza.

## **Informazioni di natura quantitativa**

### 1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	63.828	63.828
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	61.299	61.299
7. Crediti verso clientela	14.996	80.531	-	16.913	1.836.375	1.948.815
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2009</b>	<b>14.996</b>	<b>80.531</b>	<b>-</b>	<b>16.913</b>	<b>1.961.502</b>	<b>2.073.942</b>
<b>31/12/2008</b>	<b>145.819</b>	<b>652.879</b>	<b>-</b>	<b>13.380</b>	<b>3.018.795</b>	<b>3.830.873</b>

## **2. Esposizioni creditizie**

### *2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti*

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela.



Tipologie esposizioni/valori <i>(migliaia di euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>	<b>154.785</b>	<b>(42.345)</b>	-	<b>112.440</b>
a) Sofferenze	38.121	(23.125)	-	14.996
b) Incagli	99.306	(18.775)	-	80.531
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	17.358	(445)	-	16.913
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>154.785</b>	<b>(42.345)</b>	-	<b>112.440</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	214.133	-	(1.804)	212.329
- Altre esposizioni	1.722.327	-	(23.820)	1.698.507
<b>Totale B</b>	<b>1.936.460</b>	-	<b>(25.624)</b>	<b>1.910.836</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.091.245</b>	<b>(42.345)</b>	<b>(25.624)</b>	<b>2.023.276</b>

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizione/valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
a) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
b) Altre esposizioni	125.139	-	(12)	125.127
<b>Totale B</b>	<b>125.139</b>	-	<b>(12)</b>	<b>125.127</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>125.139</b>	-	<b>(12)</b>	<b>125.127</b>

### 3. Concentrazione del rischio

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

##### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	14.142	(20.908)	X	854	(2.217)	X
A.2 Incagli	-	-	X	4	(4)	X	25	(9)	X	-	-	X	70.259	(15.934)	X	10.243	(2.828)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	15.770	(397)	X	1.143	(48)	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	291	X	(1)	2.649	X	(22)	28	X	-	1.477.961	X	(7.054)	416.745	X	(18.547)
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>295</b>	<b>(4)</b>	<b>(1)</b>	<b>2.674</b>	<b>(9)</b>	<b>(22)</b>	<b>28</b>	-	-	<b>1.578.132</b>	<b>(37.239)</b>	<b>(7.054)</b>	<b>428.985</b>	<b>(5.093)</b>	<b>(18.547)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	13.162	X	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>13.162</b>	-	-
<b>31/12/2009</b>	-	-	-	<b>295</b>	<b>(4)</b>	<b>(1)</b>	<b>2.674</b>	<b>(9)</b>	<b>(22)</b>	<b>28</b>	-	-	<b>1.578.132</b>	<b>(37.239)</b>	<b>(7.054)</b>	<b>442.147</b>	<b>(5.093)</b>	<b>(18.547)</b>
<b>31/12/2008</b>	-	-	-	<b>376</b>	-	<b>(4)</b>	<b>4.528</b>	<b>(42)</b>	<b>(38)</b>	-	-	-	<b>3.087.645</b>	<b>(114.714)</b>	<b>(21.427)</b>	<b>618.491</b>	<b>(16.464)</b>	<b>(5.295)</b>

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

#### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO			
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	14.996	23.125	0	0	0	0	0	0	0	0	14.996	-
A.2 Incagli	80.531	18.775	0	0	0	0	0	0	0	0	80.531	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
A.4 Esposizioni scadute	16.913	445	0	0	0	0	0	0	0	0	16.913	-
A.5 Altre esposizioni	1.823.294	25.321	68.700	239	5.252	59	285	3	143	2	1.897.674	-
<b>Totale</b>	<b>1.935.734</b>	<b>67.666</b>	<b>68.700</b>	<b>239</b>	<b>5.252</b>	<b>59</b>	<b>285</b>	<b>3</b>	<b>143</b>	<b>2</b>	<b>2.010.114</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
B.4 Altre esposizioni	13.162	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.162	-
<b>Totale</b>	<b>13.162</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.162</b>	<b>-</b>
<b>31/12/2009</b>	<b>1.948.896</b>	<b>67.666</b>	<b>68.700</b>	<b>239</b>	<b>5.252</b>	<b>59</b>	<b>285</b>	<b>3</b>	<b>143</b>	<b>2</b>	<b>2.023.276</b>	<b>-</b>
<b>31/12/2008</b>	<b>3.543.597</b>	<b>151.070</b>	<b>147.675</b>	<b>6.285</b>	<b>13.045</b>	<b>381</b>	<b>6.368</b>	<b>143</b>	<b>455</b>	<b>4</b>	<b>4.114.521</b>	<b>-</b>

### 3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare Euro 29.737
- b) Numero 1

### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Si rimanda a quanto riportato al punto 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

### **5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito**

Non si ritiene di dover fornire altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

Mercantile Leasing non ha nel proprio portafoglio prodotti che espongono la società ad elevati rischi di mercato. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è l'unica forma di rischio di mercato a cui è sottoposta l'attività.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

##### **A.1. Aspetti organizzativi**

Attualmente il processo di gestione dei rischi di mercato di Mercantile Leasing, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" di Banca Italease, sezione "Regolamento del Risk Management".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Banca Italease, utilizza il processo di Asset & Liability Management per misurare, controllare e gestire in modo integrato i flussi finanziari riferiti alle singole società controllate nonché dei flussi consolidati, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio.

Nell'ambito dei processi di integrazione di Banca Italease all'interno del Gruppo Banco Popolare la gestione del rischio tasso, tramite il processo di Asset & Liability Management, sarà, in futuro, integrato e gestito all'interno del Gruppo Banco Popolare stesso.

Fino ad oggi la politica di gestione del rischio del portafoglio bancario ha come obiettivo, nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi strategici di breve e di lungo periodo, la gestione del complessivo banking book in termini di (a) volatilità del margine di interesse e di (b) valore economico delle poste a rischio mentre il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese ed inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo, viene misurato attraverso le tecniche di maturity gap e di duration gap.

La misurazione del rischio è stata effettuata dall'unità di Risk Management che, ha prodotto altresì la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

Negli ultimi due esercizi particolare attenzione è dedicata all'evoluzione degli impieghi a tasso fisso. L'analisi merita particolare attenzione in virtù del fatto che la quota più rilevante della raccolta effettuata dalla società è indicizzata a tassi variabili.

La gestione di tale aspetto è stata eseguita tramite i processi del modello di Asset & Liability Management che ha portato a determinare un'attenta analisi di simulazione allo scopo di individuare il miglior mix di riferimento per l'ottenimento della migliore sensibilità congiunta tra variazione del margine di interesse e variazione del valore attuale delle poste a rischio.

## **A.2. Aspetti metodologici**

L'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli utili correnti, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del valore economico delle poste a rischio, in un'ottica di medio-lungo periodo viene analizzata mensilmente utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 100 bps.

Nell'ambito di integrazione delle metodologie utilizzate con quelle già in uso all'interno del Banco Popolare la misurazione dell'esposizione al suddetto rischio sarà eseguita, per il futuro, utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di +/- 50 bps.

## **Informazioni di natura quantitativa**

### *1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Valuta di denominazione: Euro							
(migliaia di euro)	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti	168.106	0	274.055	800.122	517.826	0	229.267
1.3 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività							
2.1 Debiti	1.295.274	8	15	99	0	0	0
2.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

Nella tabella sono stati riportati i crediti sulla base delle scadenze delle quote quote.

I crediti a tasso fisso ammontano a euro 209.434 mentre i crediti a tasso variabile ammontano a euro 1.779.942.

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto riportato al punto A.2 Aspetti metodologici.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si ritiene di dover fornire altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.

## 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

### Informazioni di natura qualitativa

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

La Società detiene attività in euro che sono indicizzate all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio delle divise estere.

Il matching raccolta/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

Per le operazioni indicizzate all'andamento del tasso e del tasso di cambio delle divise estere sono stati accesi finanziamenti in pari valuta e trimestralmente viene effettuato il calcolo delle indicizzazioni di tasso e di cambio con l'emissione dei relativi documenti contabili.

Per le operazioni indicizzate al solo rischio di tasso delle divise estere sono stati accesi finanziamenti per ogni singola posizione, denominati nelle rispettive valute, che vengono decurtati con l'invio da parte del cliente di pagamenti denominati nelle stesse valute; anche per tali posizioni viene effettuato trimestralmente il calcolo dell'indicizzazione del tasso con l'emissione dei relativi documenti contabili.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di euro)	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.201</b>	-	-	-	<b>17.172</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	1.201	-	-	-	17.172	-
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5 Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizione lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizione corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.201</b>	-	-	-	<b>17.172</b>	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.201</b>	-	-	-	<b>17.172</b>	-

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Si rimanda quanto riportato al punto 1. Aspetti generali.

### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Come menzionato nella Relazione degli Amministratori, il 31 Dicembre 2009 si è creato un temporaneo mismatching tra attività e passività, riconducibile al conferimento del ramo d'azienda Mercantile Performing a Alba Leasing S.p.A.. Sono già state accese linee di credito in valuta al cambio rilevato al 31 Dicembre 2009. Di fatto, quindi, la Società non è e non è stata esposta al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

La misurazione del rischio operativo in Banca Italease e nelle sue controllate è accentrata presso la controllante Banca Italease, che ha adottato la seguente definizione di rischio operativo: “rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie”.

Durante il 2009 sono proseguite le attività strumentali all'implementazione di un sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi così sopra definiti. In particolare, è stata completata la mappatura del principale processo aziendale, cioè quello di erogazione e gestione del leasing, con particolare riferimento alla fase commerciale, creditizia, di gestione della pratica e del bene oggetto del finanziamento. La mappatura del processo è stata successivamente estesa anche alle società controllate operanti nel leasing.

La mappatura di tale processo aziendale ha consentito l'individuazione dei principali rischi tipici dell'attività di leasing, ed è propedeutica alla misurazione degli stessi che è stata sospesa in attesa delle risultanze del processo di integrazione con la Capogruppo Banco Popolare.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA – Basic Indicator Approach).

## *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio*

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società è la medesima utilizzata ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza sulla base delle normative vigenti.

Le politiche di gestione del capitale di Banca Italease e delle sue controllate si muovono in coerenza con quanto definito dalla Capogruppo per tutte le società appartenenti al Gruppo Banco Popolare. Le politiche di capital management del Gruppo Banco Popolare si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli regolamentari, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro, di ottimizzare la composizione del patrimonio, inteso come complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare, selezionando un mix di strumenti finanziari idoneo a minimizzarne il costo

Il capitale sociale, interamente sottoscritto dall'unico azionista Banca Italease, è costituito da n. 390.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (valore puntuale) cadauna. In data 27 Aprile 2009 l'azionista ha effettuato il versamento di Euro 154.830 in aumento del capitale sociale per Euro 102.800, e a parziale copertura della perdita rilevata al 31 Dicembre 2008 per la differenza.

I sovrapprezzi di emissione sono stati rilevati negli anni 1999-2004; tali sovrapprezzi sono stati utilizzati per Euro 31.586 a copertura di parte della perdita rilevata al 31 Dicembre 2008.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	202.800	100.000
2. Sovrapprezzi di emissione	17.427	49.013
3. Riserve	12.841	12.657
- di utili	11.290	11.290
a) legale	4.934	4.934
b) statutarie	5.017	5.017
c) azioni proprie	0	0
d) altre	1.339	1.339
- altre	1.551	1.367
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	-61	1.054
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	1.092
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-61	-38
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-40.608	-84.708
<b>Totale</b>	<b>192.399</b>	<b>78.016</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non ha strumenti di capitale innovativi, ibridi o subordinati.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>192.324</b>	<b>76.941</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>192.324</b>	<b>76.941</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>192.324</b>	<b>76.941</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		<b>1.092</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		<b>1.092</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		<b>1.092</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>192.324</b>	<b>78.033</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>192.324</b>	<b>78.033</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società, al 31 Dicembre 2009, è adeguatamente patrimonializzata. Il recupero dell'adeguatezza patrimoniale, rispetto a quanto rilevato al 31 Dicembre 2008, è stato determinato dalla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di Euro 102.800, effettuato dall'azionista nel corso dell'esercizio 2009. In considerazione dell'importante decremento del portafoglio esposizioni deteriorate, conseguente al trasferimento, nell'ambito dell'operazione di scissione parziale realizzata con Release S.p.A., di crediti non performing, si rileva al 31 Dicembre 2009 un'eccedenza di patrimonio significativa. L'eccedenza è peraltro dovuta anche al recupero del beneficio, in termini di minor requisito patrimoniale minimo (25% di sconto), connesso con l'iscrizione della società nel Gruppo Bancario Banco Popolare, con effetti 8 Luglio 2009.

La politica societaria di maggior ponderatezza dell'impiego delle risorse finanziarie determina una progressiva diminuzione delle attività di rischio in ambito di rischio di credito e controparte.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	2.237.428	3.952.175	1.758.580	3.585.023
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>105.515</b>	<b>215.101</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			8.594	10.413
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			<b>1.678</b>	<b>700</b>
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			-	<b>28.947</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>86.840</b>	<b>226.214</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.929.777	3.770.239
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,97	2,04
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			9,97	2,07

In B.5 "Altri elementi di calcolo" è apprezzato il beneficio derivante dall'appartenenza della società ad un gruppo bancario.

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>			<b>(40.608)</b>
<b>Altre componenti reddituali delle imposte</b>			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
rettifiche da deterioramento	-	-	-
utile/perdite da realizzo	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
70 Differenze di cambio	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(23)	-	(23)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
variazioni di fair value	-	-	-
rigiro a conto economico	-	-	-
rettifiche da deterioramento	-	-	-
utile/perdite da realizzo	-	-	-
altre variazioni	-	-	-
<b>110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>			<b>(40.631)</b>

## SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	Altri compensi (5)	Totale	Note
Cosimo Rucellai	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 27/4/2009	2009	14,42					
Carlo Audino	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	37,30					A
Francesco Corsi	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 20/2/2009	2009	3,49					
Mario Lugli	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	25,86					
Carlo Audino	Membro del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 27/4/2009	2009	3,81					A
Elio Stracuzzi	Membro del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 3/8/2009	2009	15,63					A
Annunzio Bacis	Membro del Consiglio di Amministrazione	1/1 - 31/12/2009	2009	18,60					
Maria Grazia Scapinelli	Membro del Consiglio di Amministrazione	27/4 - 31/12/2009	2009	16,68					
Luigi Anselmi	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	1/1 - 27/4/2009	2009	10,76					
Luigi Fazzini	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	27/4 - 31/12/2009	2009	29,71					
Luigi Fazzini	Membro del Collegio Sindacale	1/1 - 27/4/2009	2009	3,81					
Stefano Salvadeo	Membro del Collegio Sindacale	27/4 - 31/12/2009	2009	8,73					
Francesco Bavagnoli	Membro del Collegio Sindacale	1/1 - 31/12/2009	2009	21,35					
DIRIGENTI STRATEGICI	Dirigenti Strategici			125,50	3,14	50,00			

#### NOTE:

- (1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 8 settembre 2007. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.
  - (2) In tal voce sono ricompresi:
    - (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ex articolo 2389, comma 2, cod. civ., ancorché non corrisposti;
    - (ii) l'eventuale partecipazione agli utili;
    - (iii) i gettoni di presenza;
    - (iv) i rimborsi spese forfettari.
  - (3) In tale voce sono ricompresi i fringe benefits
    - (i) fringe benefit per utilizzo auto aziendale;
    - (ii) polizza infortuni.
  - (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum.
  - (5) Negli Altri compensi sono ricompresi:
    - (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate;
    - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR);
    - (iii) le indennità di fine carica;
    - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.
- A – Il compenso sarà riversato alla Società /Banca di appartenenza.



### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- le società del Gruppo Banca Italease;
- le società del Gruppo Banco Popolare S.C.

La tabella che segue illustra in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Mercantile Leasing verso le sue parti correlate.

31/12/2009				
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	BILANCIO	Società del Gruppo (Consolidate)	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Altre Parti Correlate
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	785	-	-	-
Crediti verso Banche	63.828	-	-	817
- conti correnti e depositi liberi	22.737	-	-	817
- altri crediti	41.091	1.146	-	-
Crediti verso Clientela	2.010.114	7.983	39	-
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	175.606	2	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.250.333</b>	<b>9.131</b>	<b>39</b>	<b>817</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	1.297.336	1.263.913	-	27.254
- conti correnti e depositi liberi	5.454	-	-	-
- altri debiti	1.291.882	1.263.913	-	27.254
Debiti verso clientela	741.290	1.233	20.662	-
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	19.308	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>2.057.934</b>	<b>1.265.146</b>	<b>20.662</b>	<b>27.254</b>
<b>Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-
<b>Garanzie ricevute</b>	483.417	476.481	-	-
<b>Impegni</b>	13.162	-	-	-
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Interessi attivi e proventi assimilati	108.025	-	-	13
Interessi passivi e oneri assimilati	-78.005	-50.259	-	-2.042
Commissioni attive	20.060	7	-	-
Commissioni passive	-9.493	-145	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
Risultato finanziario (voci 80-90-100-110)	-354	-45	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>40.233</b>	<b>-50.442</b>	-	<b>-2.029</b>
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	-53.682	-	-	-
Spese amministrative	-22.933	-3.117	-	-
Spese per il personale	-8.528	-524	-	-
Altre spese amministrative	-14.405	-2.593	-	-
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	1.244	-	-	-
Costi / Ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismis. (IFRS 5)	-	75	-	-
Altri proventi e oneri	-5.470	-3.999	-	-
<b>Utili /Perdite) dell'esercizio</b>	<b>-40.608</b>	<b>-57.483</b>	-	<b>-2.029</b>

Tra Mercantile e la Controllante è attivo un contratto di service per la fornitura di servizi.

Tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate sono stipulate condizioni di mercato.

## SEZIONE 7 – Altri dettagli informativi

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi tratti dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2008) della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento Banco Popolare S.C.

### BANCO POPOLARE S.C. (capogruppo)

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
<b>Dati economici</b>		
Margine finanziario	210,3	339,3
Commissioni nette	10,0	184,1
Proventi operativi	306,4	935,6
Oneri operativi	-271,1	-473,8
Risultato della gestione operativa	35,3	461,8
Risultato lordo dell'operatività corrente	-976,0	770,8
Risultato netto dell'operatività corrente	-494,0	483,3
Risultato dell'esercizio	-494,0	483,3
<b>Dati patrimoniali</b>		
Totale dell'attivo	55.005,1	43.014,6
Raccolta diretta	24.106,5	15.993,0
Crediti verso clientela (lordi)	4.400,1	1.717,6
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.231,3	8.262,2
Patrimonio netto	8.681,3	9.635,7
<b>Dati della struttura</b>		
Numero medio dei dipendenti (*)	1.429	4.178
Numero degli sportelli bancari	2	0

(\*) *Media aritmetica calcolata su base mensile.*

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti:

- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione;
- dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2009 in migliaia di euro
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.a.	49
Altri servizi <i>composti da:</i> <i>Sottoscrizioni fiscali (770 e Unico)</i>	Deloitte & Touche S.p.a.	7
		7

Totale

56
----

**RELAZIONE DELLA**

**SOCIETA' DI REVISIONE**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

### All'Azionista di MERCANTILE LEASING S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mercantile Leasing S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mercantile Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori, anche per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 15 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mercantile Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1, sezione 4 - Altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate, in particolare con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, alle rettifiche di valore su crediti e alla valutazione dei rischi fiscali, sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Mercantile Leasing S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Banco Popolare S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Mercantile Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mercantile Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mercantile Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti  
Socio

Milano, 6 aprile 2010



**RELAZIONE DEL**

**COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI MERCANTILE LEASING  
S.P.A. ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI SULL'ATTIVITA' SVOLTA  
NELL'ESERCIZIO 2009 E SUL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2009 AI SENSI  
DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

Signor Azionista,

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione propone per l'approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni legislative ed alle istruzioni della Banca d'Italia, anche recentemente emanate, e si compendia nelle seguenti risultanze:

Totale attività	€	2.250.334.817
Totale Passività	€	2.057.935.578
Capitale sociale e riserve	€	233.007.500

---

Perdita dell'esercizio	(€	40.608.261)
------------------------	----	-------------

Il risultato d'esercizio trova conferma nel Conto economico:

Margine di intermediazione	€	40.233.220
Rettifiche di valore ed oneri / proventi di gestione	€	(77.181.480)
Utili da investimenti	€	36.660
Imposte d'esercizio	€	(3.696.661)

---

Perdita dell'esercizio	€	(40.608.261)
------------------------	---	--------------

Abbiamo esaminato la documentazione che ci è stata trasmessa da parte del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.

Le informazioni necessarie per una rappresentazione chiara e corretta delle singole voci di bilancio sono esposte dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, a corredo dello Stato patrimoniale e del Conto economico, documenti, tutti, oggetto di esame e revisione da parte della Deloitte & Touche S.p.A. di Milano, ai sensi del D. Lgs. 58/98 art. 156.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione ha riferito sugli aspetti specifici della gestione aziendale, fornendo ragguagli sull'attività svolta durante l'esercizio in esame.

Segnaliamo in particolare:

- **Costituzione Release SpA e relativi apporti.** In data 5 Agosto 2009 Banca Italease ha costituito la società denominata Release SpA, successivamente iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB. In data 12 Novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing ha approvato il progetto di scissione parziale di Mercantile Leasing mediante assegnazione a Release di un ramo di azienda principalmente caratterizzato da crediti non performing (incagli e sofferenze). Tale progetto prevedeva essenzialmente "rami compensati di attività e passività". In data 30 Novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Mercantile Leasing ha approvato tale progetto di scissione. Successivamente in data 23 Dicembre 2009 le due società (Mercantile Leasing e Release) hanno provveduto alla stipulazione degli atti di scissione i quali hanno avuto efficacia a decorrere dal 31 Dicembre 2009;
- **Costituzione Alba Leasing SpA e relativi apporti.** In data 5 Agosto 2009 Banca Italease ha costituito la società denominata Alba Leasing SpA, successivamente iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB. In data 12 Novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing ha approvato il progetto di conferimento di ramo di azienda, mediante assegnazione a Alba Leasing di un ramo di azienda principalmente caratterizzato da crediti performing rivenienti da operazioni di leasing originate principalmente dalle reti delle banche sottoscrittrici. Tale progetto prevedeva essenzialmente "rami compensati di attività e passività". In data 30 Novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing ha approvato l'aumento di capitale al servizio di tale conferimento. Successivamente in data 24 Dicembre 2009 le due società (Mercantile Leasing e Alba Leasing) hanno provveduto alla stipulazione dell'atto di conferimento di ramo di azienda "Mercantile Performing" il quale ha avuto efficacia a decorrere dal 31 Dicembre 2009.

Gli effetti di tali suesposte operazioni sono riflesse in bilancio nella notevole diminuzione (esercizio 2009 su esercizio 2008) di attività e passività.

Il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi di tutte le suesposte operazioni.

- **Adesione all'accordo per la moratoria sui debiti delle PMI.** In data 1 Settembre 2009 la capogruppo Banco Popolare ha aderito formalmente all'"Avviso Comune" sottoscritto da ABI, Governo e Associazioni Imprenditoriali, per la sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese. La firma dell'intesa è stata sottoscritta altresì da tutte le Banche e società Finanziarie del Gruppo Banco Popolare ivi comprese Banca Italease e le sue controllate.

Gli effetti di tale adesione (numero pratiche, importi di capitale "slittati") sono periodicamente riportati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

- **Agenzia delle Entrate.** In data 23 Novembre 2009 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2004 e 2005 che hanno recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti della società nel periodo Novembre 2007-Luglio 2008 e conclusasi con il Processo Verbale di Constatazione redatto in data 21 Luglio 2008. Gli avvisi di accertamento portano imposte, sanzioni ed interessi per una cifra approssimativa di Euro/Milioni 470.

La capogruppo Banco Popolare ha provveduto a rilasciare, nell'interesse di Mercantile Leasing SpA, ed a favore dell'Agenzia delle Entrate, una nuova fideiussione di importo capiente, onde evitare l'escussione delle precedenti fideiussioni rilasciate.

La società ha provveduto a notificare ricorso contro i suddetti avvisi di accertamento in data 22 Gennaio 2010.

I consulenti fiscali e legali, all'uopo incaricati, hanno rilasciato prima della formazione del bilancio di esercizio specifici pareri; gli amministratori ritengono, sulla base dei predetti pareri, che non ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, stanti le rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

Nel corso del 2009 abbiamo partecipato a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 assemblee; abbiamo vigilato sulla gestione sociale e sull'andamento dei rischi attraverso n. 10 verifiche sindacali riportate nell'apposito libro verbali;

- abbiamo altresì presenziato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Nell'ambito della attività di vigilanza:

- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- ci siamo avvalsi della collaborazione della funzione di Internal Audit;
- ci siamo periodicamente riuniti per le nostre verifiche collegiali ed abbiamo formulato conseguenti osservazioni.
- abbiamo scambiato con la società incaricata della revisione contabile reciproche informazioni. La stessa non ha mai denunciato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a nostra conoscenza.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile adottata dalla Società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni, esame dei documenti aziendali ed analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

La presenza alle riunioni degli Organi Societari ha permesso di seguire con continuità lo sviluppo delle deliberazioni e delle operazioni (come peraltro già detto in altra parte della presente relazione), verificandone la conformità alle normative vigenti, all'atto costitutivo e allo Statuto della Società oltre che l'assenza di rischi significativi e di comportamenti manifestamente imprudenti o azzardati.

In particolare, non è stata presentata alcuna denuncia da soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Da ultimo attestiamo di avere riscontrato che l'attività della Società si è sempre svolta nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione con la Società controllante Banca Italease S.p.A.

Precisiamo che spetta alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la responsabilità della certificazione e quindi del giudizio sul contenuto e sulla forma del bilancio. Vi rimandiamo pertanto all'apposita relazione rilasciata dalla stessa in data odierna ed ai richiami d'informativa in essa contenuti, che di seguito riportiamo integralmente:

*"Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1., sezione 4 – Altri aspetti della parte A "Politiche Contabili" della nota integrativa nel quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1 richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009, indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze. Tali profili di incertezza ed altre*

*informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate, in particolare con riferimento alla recuperabilità delle imposte anticipate, alle rettifiche di valore su crediti e alla valutazione dei rischi fiscali, sono altresì illustrati in maggiore dettaglio nelle relative sezioni della relazione sulla gestione e della nota integrativa, cui si rimanda.”*

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio che, secondo l'opinione espressa dalla Società di revisione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Precisiamo infine che la Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento dell'Azionista Banco Popolare ai sensi degli artt. 2497 e segg. C.C.

Signor Azionista,

- In base alle verifiche di nostra competenza ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso atto della relazione di quest'ultima, ex art. 156 del D.Lgs 24.02.98 N. 58 che esprime un giudizio senza riserve con i richiami d'informativa sopra riportati, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione della relativa perdita
- Evidenziamo che la perdita di esercizio di Euro 40.608.261 non integra i presupposti di cui agli artt. 2446 e 2447 C.C..
- Segnaliamo altresì che il patrimonio di vigilanza al 31/12/2009 ammonta a Euro 192.324.461 che, alla medesima data, risulta essere pari al 7,36% degli impieghi medi ponderati ai sensi delle istruzioni di vigilanza, e pertanto capiente.

Signor Azionista,

ricordiamo infine che con l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009 è venuto a scadenza il mandato triennale a suo tempo conferitoci, nel ringraziare per la fiducia accordataci Vi invitiamo a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2010/2011/2012.

Firenze, 6 Aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Luigi Fazzini

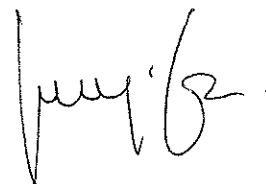
Francesco Bavagnoli

Stefano Salvadeo

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo







**DELIBERAZIONI**

**DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

**DEL 21.4.2010**



L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il giorno 21 aprile 2010 in prima convocazione presso la sede di Banca Italease – Via Sile n. 18 – Milano

- ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- ha approvato il Bilancio al 31.12.2009;
- ha approvato di destinare la perdita di esercizio di € 40.608.261 a nuovo;
- ha deliberato la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione del Sig. Maurizio Riccadonna;
- ha deliberato la nomina a Consiglieri dei Signori: Carlo Audino, Massimoluca Mattioli, Massimo Pecori e Attilio Cruciani;
- ha deliberato la nomina a Presidente del Collegio Sindacale del Sig. Nicola Tarantino;
- ha deliberato la nomina a Sindaci Effettivi dei Signori: Francesco Bavagnoli e Davide Maggi;
- ha deliberato la nomina a Sindaci Supplenti dei Signori Marco Colombo e Nicola Fiameni.



## **I n d i c e**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 1
Bilancio al 31.12.2009	pag. 25
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2009	pag. 33
Relazione della Società di Revisione	pag. 147
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 149
Deliberazioni Assemblea dei Soci	pag. 154